

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In Argentina scalata repressiva dopo il massacro dei prigionieri

A pag. 12

Un'altra giornata con piogge e freddo in quasi tutta l'Italia

A pag. 5

Lo scandalo della TV a colori

Silenzio intollerabile

IL GIORNALE della DC sta facendo sforzi inauditi per cercare di sdrammatizzare «l'affare» della TV a colori...

Il fatto è che decidere la sperimentazione di massa della TV a colori in pieno Ferragosto, senza che mai in sede parlamentare né di governo si fosse accennato a una simile ipotesi...

SI PARLA della «strategia del ragno» che la TV sta portando avanti, si dice che il gruppo dirigente dell'azienda sta tessendo, zitto zitto, piano piano, la tela del colore. Italo De Feo si dichiara per il colore e ne esalta le qualità culturali e allietanti...

C'è nel Parlamento e nel paese, come dimostrano le posizioni dei sindacati, delle forze politiche, delle organizzazioni culturali e di massa, una maggioranza contraria alla introduzione della TV a colori...

MIAMI 24. Entusiasticamente acclamato da quella che McGovern ha definito «la più manovrata, teatrale, pubblicitaria convenzione nazionale nella storia del Paese»...

Rivelazioni sulle trattative segrete tra Andreotti e Pompidou per la TV a colori

A pag. 2

Carlo Galluzzi

Duro discorso dinanzi alla Convenzione repubblicana

NIXON RESPINGE ANCORA UNA VOLTA OGNI IMPEGNO DI PACE NEL VIETNAM

Ribadito il proposito di sostenere ad ogni costo il regime fanfocci di Saigon - Aspra polemica contro McGovern e le sue intenzioni di por fine immediata alla guerra - Ferma risposta di Hanoi e del GRP all'«odioso tessuto di menzogne» - Thi Binh: «la pace è possibile subito se gli Usa rispondono ai nostri 7 punti» - Mosca: un discorso di carattere manifestamente elettorale

MIAMI 24. Entusiasticamente acclamato da quella che McGovern ha definito «la più manovrata, teatrale, pubblicitaria convenzione nazionale nella storia del Paese»...

Il suo regime e di non accettare una pace che a suo dire «macchierebbe l'onore degli Stati Uniti».

ro incondizionato degli USA dal Vietnam.

Per nascondere le gravi responsabilità del governo e del grande padronato

PREZZI: incredibili accuse di Andreotti a contadini commercianti consumatori

Il presidente del Consiglio afferma in un articolo che la colpa è di chi si ostina a mangiare carne di bue Adombrata la possibilità di bloccare i salari - Significative ammissioni sulle negative conseguenze dell'IVA - A Roma istituito un demagogico calmere che non tocca i grossi speculatori - Previsti nuovi rincari Una nota della Cisl - Lo spettro dell'inflazione evocato contro le rivendicazioni dei pensionati e dei lavoratori

CAROVITA: PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI contadine e cooperative

Una riunione del Centro delle forme associative - E' necessario sciogliere il nodo dell'arretratezza dell'agricoltura - Tra le richieste immediate: la importazione di carni sotto il controllo delle Regioni, il collegamento diretto fra produzione e consumo e l'intervento degli enti locali per riorganizzare i mercati all'ingrosso

A pagina 2



MIAMI - Una giovane manifestante anti-Nixon arrestata dalla polizia. Altre centinaia di dimostranti pacifisti sono stati trascinati in carcere dopo una giornata di scontri nei pressi della convenzione repubblicana

La colpa è dei sudditi?

«Non hanno pane? Mangiano briciole»: così scherzava Maria Antonietta mentre il popolo tumultuava sotto le finestre di Versailles. La battuta non fu molto apprezzata, come le storie ci insegnano. Non sembra però che l'on. Andreotti abbia tenuto gran conto di questo insegnamento nel momento in cui ha scritto, sulla sua rivista Concretezza, «l'incredibile articolo di cui diamo notizia qui accanto».

Il presidente del Consiglio in carica, nel tentativo di scaricare delle responsabilità che pesano su di lui e sul suo governo per il fenomeno gravissimo della corsa dei prezzi, lancia attacchi inconsulti e indiscriminati a destra e a manca. Se la prende coi contadini perché, a suo dire, sarebbero incapaci di far arrivare i prodotti direttamente sul mercato, mentre è il governo che rifiuta la necessaria assistenza tecnica e finanziaria perché i produttori possono organizzarsi a tal fine, e lascia prosperare la rete soffocante dei grossisti e della Federconsorzi. Se la

prende - è la mania del giorno - coi dettaglianti, ignorando anche qui che è la politica governativa a lasciar fiorire la speculazione degli intermediari e le mafie dei mercati generali. Se la prende infine coi consumatori stessi, incapaci secondo lui di orientare le proprie scelte e mutuarle in maniera politica e salutare invece che carne bovina. Tutto ciò rivela una mentalità e un indirizzo. In primo luogo, è il governo che ha dato una spinta determinante al caro-vita, sia affrettandosi a dar l'avvio alla catastrofe dell'IVA sia aumentando le tariffe del gas e del telefono e preparando il rincaro dell'elettricità e dei trasporti. In secondo luogo, è scandaloso e sintomatico che il presidente del Consiglio non abbia una sola parola da dire su altri macroscopici motivi del continuo rialzo dei prezzi: le posizioni di monopolio, i superprofitti delle grandi consorzio finanziarie e industriali, le rendite parassitarie agrarie e urbane, i rincari degli affitti, e così via. Tutte queste

Mentre si intensificano gli attacchi al centro-destra

Si accende il dibattito sugli sbocchi politici

Giorgio Amendola su «Rinascita» afferma che è necessario costruire un'alternativa politica parlando da un'iniziativa che segni un'inversione di tendenza. Commenti positivi del PSI a Moro - Donat Cattin per un governo coi socialisti

La ripresa politica è già largamente delineata, nei suoi tempi come nell'intensità dei toni di una polemica che non ha avuto comunque un momento di pausa. Lungi da risolvere la crisi politica italiana, il governo Andreotti-Malagodi l'ha aggravata. E tale aggravamento lo si avverte, ormai, in ogni settore. Sul

le questioni più immediate ed acute (il colpo di mano di un avvio della TV a colori che nessuno ha ufficialmente deciso, e lo srenato aumento del costo della carne, tra l'altro, una condizione di maggiore isolamento del centro-destra nei confronti dell'opinione pubblica e di settori politici rilevanti che pur fanno

parte della maggioranza. Il dibattito politico, quindi, prende le mosse dalle prime settimane di vita di questo governo a partecipazione liberale, e si accende sui nodi della prospettiva politica. Nella DC, ciò costituisce il nucleo della battaglia congressuale di inizio anno. Così nel Partito socialista italiano.

OGGI

«LA CRONACA e la critica non devono essere petulant, formulando sentenze su ogni questione; e nemmeno sono infallibili. Ma non è lecito sottrarsi all'opera d'espertezza, opinione sugli argomenti di interesse più generale. Dunque discutiamo ancora sul colore televisivo». Così con queste parole universali, normative e solenni, si apriva ieri un secondo articolo dell'ing. Alberto Ronchey, direttore della «Stampa», sulla TV a colori e noi ancora una volta non riusciamo a rinunciare all'idea che quando l'Ingegnere si mette a scrivere, il metro-metro, mentre un inserviente gli domanda con ansiosa reverenza: «Ingegnere, va bene la luce? Debo abbassare ancora la tapparella?».

insiste

suo scritto, però, l'Ingegnere riprende il volo ed è là dove, all'improvviso, scrive: «A "monumental defeat for common sense", una monumentale disfatta per il senso comune, come scrive l'«Economist» di Londra». E' chiaro che non c'era nessun bisogno di citare questa frase in inglese: non contiene nessuna parola o espressione incomprensibile, come la versione che immediatamente segue dimostra, né afferma concetti peregrini. Il direttore della «Stampa» l'ha introdotta testuale nel suo scritto per puro vezzo e buonanotte, «good night», come dice la regina Elisabetta.

Ci raccontava l'altra sera un amico che Carlo Mazzarella, della RAI, ha coniato questa felicissima definizione di un suo collega: «E' un premio Snob». Ecco anche l'Ingegnere Ronchey è un premio Snob, e questa è la ragione per la quale è piaciuto tanto al presidente della Fiat, che degli articoli di questione suo interprete capisce bene solo le citazioni in inglese: il resto, dopotutto, gli pare irrilevante. Ma è un giudizio ingeneroso, perché con Alberto Ronchey si finisce sempre per conoscere il pensiero del suo principale, vale a dire Agnelli's point of view, come dicono gli emigranti quando scrivono alla moglie in Calabria. Fortebraccio

dir. se.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Iniziativa democratica in difesa del tenore di vita delle masse lavoratrici

Associazioni contadine e cooperative avanzano concrete proposte sui prezzi

Un documento del Centro delle forme associative - Chiesto un programma di importazione di carni controllato dalle Regioni e il collegamento diretto fra produzione e consumo per i prodotti ortofruttilicoli - Il ruolo degli enti locali per riorganizzare i mercati

Reggio Emilia

Iniziativa unitaria tra lavoratori e dettaglianti

REGGIO EMILIA, 24. Convocati dall'assessore al...

Concrete proposte per il contenimento dei prezzi nel quadro di una chiara politica di riforme...

Un dato è emerso e cioè che in queste ultime settimane sono stati aumentati un divario, esistente da tempo, tra quanto viene pagato alla produzione e al consumo...



ACQUA PER MEZZO SECOLO BOLOGNA - Ci sono volute sei potenti autogrù per sollevare questo enorme tubo lungo 150 metri, largo un metro e venti e del peso di ben 120 tonnellate...

Una nota dei sindacati

Solo il governo responsabile dell'aumento delle tariffe telefoniche

Sull'aumento delle tariffe telefoniche le organizzazioni dei sindacati FIDAT-CGIL, SILTE-CISL e UILTE-UGIL hanno preso posizione con un documento comune...

Nell'alta Val di Susa a quota 2000 in zona di frontiera

CAMPO PARAMILITARE FASCISTA SULLE MONTAGNE DEL PIEMONTE

Nella stessa località due anni fa i neofascisti organizzarono una iniziativa analoga - La difficoltà delle comunicazioni ha favorito gli squadristi - Carabinieri e polizia, informati per ultimi dell'esistenza del campo, sono arrivati quando già i fascisti, avvertiti, se ne erano andati

Dal nostro inviato

SALBERTRAND, 24. I resti del «vallo alpino» attraggono, sembra in modo irresistibile, i neofascisti...

Dal nostro inviato

SANREMO, 24. L'amministrazione comunale di Sanremo (Dc, Psdi, Pri) è entrata in crisi proprio al momento di compiere l'operazione che doveva allargare...

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Sulle trattative fra Pompidou e Andreotti il settimanale «l'Unità» pubblica oggi un documento che conferma clamorosamente l'esistenza di un patto...

TVc: rivelate le trattative segrete Andreotti-Pompidou

Un settimanale cattolico pubblica il testo delle «contropartite» politiche ed economiche offerte dalla Francia all'Italia in cambio dell'adozione del SECAM - Il 19 settembre si riunisce la Commissione parlamentare

La pubblicazione su «Famiglia Cristiana» accresce elementi di singolarità al fatto, per se stesso abbastanza inusuale, di rendere di pubblica ragione un documento «riservato» in modo non ufficiale, apparentemente per iniziativa di un giornalista...

Piena conferma dei retroscena internazionali dello scandalo

TVc: rivelate le trattative segrete Andreotti-Pompidou

Un settimanale cattolico pubblica il testo delle «contropartite» politiche ed economiche offerte dalla Francia all'Italia in cambio dell'adozione del SECAM - Il 19 settembre si riunisce la Commissione parlamentare

Massiccia confluenza nelle file comuniste

Enna: 800 compagni del PSIUP prendono la tessera del PCI

Nella provincia siciliana operava una delle più forti federazioni socialproletarie - Si aprono nuove sezioni

ENNA, 24. Si è pressoché conclusa, con un vistoso successo, l'operazione di confluenza del PSIUP in provincia di Enna...

Dopo il ricovero in ospedale

Stazionarie le condizioni del sen. Segni

SASSARI, 24. Le condizioni di salute dell'ex presidente della Repubblica on. Antonio Segni, ricoverato nel reparto medicina dell'ospedale civile di Sassari, sono stazionarie e non preoccupanti...

SUL N. 33 DI

Rinascita da oggi nelle edicole

- Costruire un'alternativa (editoriale di Giorgio Amendola)
● Non il trucco dei calmieri ma l'aumento dei salari (di Antonio Pesenti)
● Il nuovo scandalo della TV (di Ivano Cipriani)
● Il PCI, la Cecoslovacchia e l'«Espresso» (di G. N.)
● L'Europa è ancora capace di sviluppo? (di Gerardo Chiaromonte)
● Corte costituzionale: le riforme bocciate (di Ugo Spagnoli)
● Censimento: le cifre del grande esodo (di Mariano D'Antonio)

A OTTO ANNI DALLA MORTE DI TOGLIATTI

- Il direttore di «Rinascita» (di Luca Pavolini)
● Due inediti: Lezione alla scuola di Mosca sugli anarchici in Italia (1935) (presentata da Ernesto Ragionieri)
● Discorso alla conferenza di organizzazione della Federazione fiorentina (1946) (presentato da Franco Ferrì)
● Ipotesi e interrogativi sul caso Lin Piao (di Romano Ledda)
● Il pluralismo cileno (di Guido Vicario)
● A 30 anni dal congresso di Genova: originalità del socialismo italiano (di Paolo Spriano)
● CINEMA - Venezia: un baraccone e un incontro di lotta (di Mino Argentieri)
● LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Fabrizio D'Agostini, il potere ai sindacati?; Ennio Polito, Un romanzo del Nordes brasiliano; Mario Spinella, La selva oscura; Vanda Monaco, Copeau e il teatro moderno
● L'onesta gallina della restaurazione (di Enrico Ghidetti)

Nel loro documento i tre sindacati ribadiscono che «durante la prima dura fase del vertice contrattativo...»

Intanto i tre sindacati rilevano come la iniziativa del governo per il settore telefonico «sia stata assunta nel momento stesso in cui in sede sindacale si raggiungeva l'accordo di rinnovo del contratto di lavoro della categoria...

2) Per determinati prodotti frutticoli è possibile e necessario realizzare forme di collegamento diretto fra produzione e consumo al fine di contenere i prezzi e tonificare il mercato...

3) Le Regioni e gli enti locali devono poter intervenire per riorganizzare i mercati agricoli e per il collegamento diretto fra produzione e consumo...

4) Rivedere la composizione e le funzioni dei comitati provinciali prezzi e delle commissioni consultive prezzi, sottoponendo al loro controllo anche i prezzi dei prodotti trasformati e conservati.

5) Abolire i costi e negativi concorsi di premi.

6) Prendere misure per la diminuzione della fiscalità sui alleati prodotti fondamentali.

7) Rendere concretamente operante quanto disposto nel programma economico nazionale circa la fissazione dei prezzi dei mezzi tecnici e altri prodotti necessari all'esercizio agricolo...

8) Nel settore bieticolo-saccarifero utilizzare i contingenti di produzione e gli aiuti di adattamento per una ripresa produttiva, specie nelle regioni meridionali, privilegiando le iniziative cooperative e rompendo il dominio del cartello monopolistico.

Anche in altri settori produttivi, come l'olivicoltura, la vitivinicoltura e la agrumicoltura sono necessarie iniziative nelle forme associate contadine.

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Due squadristi arrestati

Due squadristi sono stati arrestati a Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. Nella tarda serata di ieri un giovane antifascista di Massa, Michele Ricci, di 22 anni, è stato premeditadamente aggredito e colpito da un gruppo di fascisti in località Rocca...

Un campo d'intervento di primaria importanza

REGIONI E ISTRUZIONE

Un ruolo da svolgere ai fini della riforma di tutta la scuola, per promuovere ogni sperimentazione, sollecitare il governo a scelte indilazionabili, far da tramite tra le diverse istanze sociali e lo stesso Parlamento

Tutti sappiamo che da anni la politica governativa nel campo della scuola è caratterizzata da un deleterio immobilismo: non solo perché c'è chi spera che col volgere del tempo la situazione si decanti (e cioè, in altri termini, che il movimento popolare si logori, fino all'autodistruzione) e diventi così più facile imporre un aggiustamento al vecchio sistema, non solo per questo, ma anche perché la classe dominante e in particolare la Dc si rivelano sempre più incapaci di dare una seria e tempestiva risposta ai problemi dell'istruzione, che via via si aggravano, fin quasi al punto, ormai, di determinare una irreversibile degradazione o addirittura la paralisi di tutta la scuola.

Se qualcosa si è mosso dal '68 in poi (al di là dei provvedimenti settoriali, qualche volta anche non del tutto negativi, ma mai coordinati in un organico piano di riforma), ciò è avvenuto soprattutto negli enti locali, ossia là dove il contatto immediato con la realtà ha creato nuovi rapporti fra la società e gli organismi democratici elettivi, sulla cui base è stato possibile affrontare al vivo le questioni, creare svariate forme di partecipazione, determinare schieramenti unitari fra le forze politiche: basti pensare a quanto s'è fatto — muovendosi fra difficoltà d'ogni genere — per l'edilizia, il diritto allo studio, la gestione sociale, l'urbanesimo.

L'attività delle Regioni ha segnato un momento di rilancio di tutti questi temi, inseriti in genere in discorsi programmatici di ampio respiro ma commisurati anche con le singole realtà sub-regionali e caratterizzati da uno sforzo di concretezza, nel tentativo di individuare tutte le possibili forme d'intervento, una volta trasmessi i poteri ed arrivati i primi finanziamenti: la fase, per così dire, rivendicativa dell'attività regionale, conclusasi temporaneamente il 19 febbraio scorso con la pubblicazione dell'ultimo decreto delegato (ma il discorso dovrà presto riaprirsi per il riconoscimento di altri poteri e di tutte le deleghe consentite dall'art. 118 della Costituzione), oltre a stabilire un nuovo rapporto dialettico fra i centri periferici ed il governo centrale, è servita anche ad affermare una diffusa volontà di democratizzazione delle pubbliche istituzioni e nello stesso tempo di azione immediata, intesa ad interrompere la troppo lunga sequela di ritardi, di inadempienze, di dilazioni, tanto cara alla burocrazia accentratrice.

C'era, in principio, chi diceva che il campo d'intervento della Regione era molto limitato, ma, col procedere del dibattito, è emersa l'esattezza della posizione di chi, come noi, sosteneva che quelli che sembravano compiti marginali di primaria importanza, seriamente qualificanti per il nuovo ente. Non solo, ma s'è anche scoperto che si stava mettendo le mani in settori delicati, abbandonati a sé stessi in tanti anni d'incuria e di scarsa considerazione: chi aveva mai affrontato a fondo i problemi della formazione professionale, degli organismi vetusti ad essa preposti, dei corsi fasulli o inventati solo per carpire contributi, delle pseudoqualifiche rilasciate a molti giovani posti nell'impossibilità pratica di rientrare nella scuola superiore, di riprendere in età più adulta un « curriculum » scolastico interrotto per dura necessità?

Eliminare lo spreco

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi, perché ogni volta che s'affrontava una nuova materia (contributi di alto interesse sono venuti in particolare dagli assessori alla Istruzione della Toscana, dell'Emilia, della Lombardia), s'affermava con forza l'energia la necessità di rimediare a tanti mali, di inventare nuovi meccanismi che, se non altro, consentissero di porre fine allo spreco, di razionalizzare e potenziare la spesa per l'istruzione: i pareri espressi dai vari Consigli regionali sulle bozze dei decreti delegati sono da un lato vere e proprie denunce di mali profondi e dall'altro l'espressione della richiesta di riforme avanzata da tutta la società. I decreti delegati, come abbiamo più volte ripetuto, hanno solo parzialmente risposto a queste aspettative: alcuni sono stati impugnati (e nei giorni scorsi la Corte costituzionale ha respinto i

ricorsi delle Regioni), per tutti è iniziata la fase interpretativa, che vede uno sforzo generale per allargare maglie troppo strette e per integrare quel che s'è per ora ottenuto con altre deleghe, con più incisivi poteri. Dal 1° aprile, quindi, le Regioni hanno incominciato a legiferare, stanno adesso emanando i primi provvedimenti amministrativi per la utilizzazione dei fondi erogati dallo Stato.

Le due più rilevanti voci del bilancio dell'istruzione riguardano la materia relativa al diritto allo studio ed il finanziamento dei corsi di formazione professionale, due punti nodali di tutto il sistema scolastico, che si agganciano direttamente con la politica svolta dagli enti locali sub-regionali e con le piattaforme rivendicative delle organizzazioni dei lavoratori.

La maggiore preoccupazione delle Regioni è stata, e continua ad essere in questo momento transitorio di passaggio dal vecchio al nuovo, quella di garantire in ogni modo la continuità dei servizi, ossia di non correre il rischio di bloccare per un anno l'attività dei Centri di formazione professionale o di ritardare l'erogazione dei fondi destinati all'assistenza scolastica. La difficoltà nasce dall'esigenza di conciliare queste soluzioni provvisorie con alcuni tentativi di innovazione, che qualifichino gli interventi e già preparino il terreno per effettive riforme.

Si tratta di non perdere di vista il vero obiettivo finale, che è quello non solo della massima qualificazione e pubblicizzazione dei corsi (le speculazioni private devono scomparire dal tutto, deve essere fondata una nuova gestione), ma anche quello di un loro agile raccordo (contro, fra l'altro, ogni forma di parcellizzazione) con il nuovo sistema di una scuola media superiore riformata: si tratta, ancora, dell'efficienza e del potenziamento degli interventi cosiddetti assistenziali, già in vista però del superamento delle forme individualistiche e quindi dello spostamento degli investimenti su servizi collettivi, non solo salvaguardando ma sostenendo con forza le iniziative degli enti locali, che — sgombrando il campo da ogni equivoco — hanno scavalcato i Patronati ed hanno avviato nuovi democratici strumenti per attuare un'effettiva politica del diritto allo studio.

In questo senso, può assumere un certo significato il provvedimento assunto dalla Regione Lombardia, che da un lato ha subordinato i Patronati ai Consigli comunali, e dall'altro ha offerto ai Comuni la possibilità di rivendicare per sé i fondi destinati a servizi (mense, trasporti, doposcuola, ecc.) un tempo gestiti esclusivamente dai Patronati.

Partecipazione popolare

Se a questo si aggiunge la possibilità che le Regioni hanno d'intervenire (per ora magari solo a titolo consultivo, ma in futuro, si spera, con poteri decisionali) anche in altri settori, dalla scuola materna alla programmazione universitaria, dall'edilizia scolastica ai corsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, e via dicendo, ben si comprende quale ruolo esse possano svolgere anche ai fini della riforma di tutta la scuola: che è un ruolo di promozione e di ogni sperimentazione, di stimolo sul governo per non eludere discorsi impegnativi indilazionabili, di ricezione di tutte le indicazioni provenienti dal basso, di tramite fra le diverse istanze sociali e lo stesso Parlamento.

Ma per questo è necessario che fra Regioni e società si stabilisca un rapporto costante tale da cancellare completamente una scorretta immagine del nuovo ente democratico, che lo configura troppo spesso come un ufficio studi, come un parlamento che gli stessi enti sub-regionali sentono lontano da sé, fatta eccezione per le poche Regioni, che noi conosciamo e nelle quali esiste una lunga e gloriosa tradizione di vita democratica. Solo una effettiva partecipazione popolare alla politica regionale può sventare i pericoli di una burocratizzazione dell'ente (che, come ha dichiarato il compagno Berlinguer alla Camera e come risulta da molti segni, incombe maggiormente proprio nel clima politico attuale, con un governo che per sua natura nega il dialogo con le forze organizzate dei lavoratori) fatto a immagine e somiglianza di quello Stato accentratore e autoritario di cui, proprio con le Regioni, si avvia una profonda riforma.

Gennaro Barbarisi

Repubblica Democratica del Vietnam: come si vive, si lavora, si lotta sotto i bombardamenti americani

Gli argini del Fiume Rosso

3200 chilometri di attrezzature per controllare le acque fluviali e ottocento chilometri di dighe costiere: un'opera ciclopica che Nixon si è proposto di annacquare — Per ogni cratere creato dagli aerei USA, squadre di uomini impegnati nella paziente opera di restauro — I pericoli nella stagione delle piogge. I racconti dei contadini della diga di Nghia Minh, a trenta chilometri dalla città di Nam Dinh



Una squadra di vietnamiti al lavoro per riparare i danni della « craterizzazione » americana

Dal nostro inviato

NAM DINH, agosto

Cinque o sei crateri colmi d'acqua, ma perfettamente rotondi, tagliano quelle poche decine di metri di argilla che separano il letto del fiume Dao dalla diga solcata da profonde crepe; dall'altra parte alcuni contadini stanno ancora lavorando alla riparazione dei danni provocati dal bombardamento.

Poco più in là il primo tratto interamente ricostruito: è lungo un centinaio di metri, non è ricoperto dalla vegetazione, perché gli arbusti da poco piantati sopra non hanno fatto ancora in tempo a crescere.

Poi la chiusa con la struttura in cemento armato e le tre porte in acciaio: nonostante che il loro meccanismo di sollevamento e di abbassamento sia stato gravemente danneggiato, queste funzionano ancora, sono semi-aperte e consentono al Dao di alimentare un grosso canale che si perde a vista d'occhio verso est ed il cui argine sinistro fortunatamente al livello delle risaie — già più basse di un metro rispetto al fiume — è tagliato in due da un altro cratere.

Se piove

Non è stata risparmiata nemmeno l'abitazione in muratura del custode della chiusa: una bomba a soffio le è caduta davanti spazzando via il tetto e le mura anteriori e lasciando in piedi solo la parte sul retro. E dopo la chiusa altri due settori ricostruiti, proprio dove la diga accentua la sua curva per seguire l'ansa del fiume: sono simili al primo, fra l'uno e l'altro si è avviato alle crepe con zoccoli in terra battuta. La diga di Nghia Minh, lungo la riva sinistra del Dao, un grosso defluente del Fiume Rosso, si trova a trenta chilometri a sud dei resti della città di Nam Dinh, in aperta campagna, lontano da ogni via di comunicazione, nel cuore risicolato della provincia di Nam Ha, abitato solo da contadini e privo di ogni tipo di difesa contraria pesante: la lotta contro i bombardamenti vi è infatti solo affidata alle armi leggere della milizia.

lungo un chilometro, il restante è caduto nei suoi pressi, al massimo a trenta metri di distanza, propagando sul terreno molle fortissime onde d'urto non meno pericolose dei crateri profondi otto metri che hanno tagliato l'argine. Il quale — anche se riparato in poche settimane, con un lavoro che normalmente richiede mesi — è oggi di nuovo ricostruito, ma è molto indebitato: la sua capacità di resistenza alla pressione della piena si è sensibilmente ridotta.

Nella provincia di Nam Ha, in tre mesi, ci sono stati più di quaranta attacchi contro le dighe: tanto quelle sul ramo principale del Fiume Rosso, che qui è vicino alla foce, tanto quelle sui suoi numerosissimi defluenti che collegano ed alimentano la fitta rete di canali, grazie ai quali molte cooperative hanno ottenuto raccolti da primato, anche con quindici tonnellate di paddy per ettaro.

L'esplosione

Centro agricolo ed industriale, questa provincia ha sempre dato un contributo essenziale allo sviluppo del Nord socialista, proponendo — come polo più meridionale del triangolo che costituisce con Hanoi ed Haiphong — un modello d'incontro fra la vecchia tradizione contadina, del resto rinnovata con la produzione su basi cooperative, ed il più recente sviluppo industriale. Sicuramente anche per questo, in meno di quattro mesi, ha ricevuto sulle sue città, sulle sue fabbriche, sui suoi villaggi e sulle sue dighe più di quattromila bombe, fra quelle sganciate dagli aerei e quelle tirate dalla settima flotta, senza contare i 750 ordigni magazzinati che dopo l'18 maggio sono stati depositati in tutto il paese: le riparazioni non sono affatto sicure.

Perché — chiediamo — quando una bomba centra una diga, aprendo un cratere di venti metri di diametro, dove distruggere e ricostruire per almeno cento metri il settore colpito?

in queste settimane, che se quest'anno ci saranno alluvioni la colpa non sarà delle bombe, ma dei vietnamiti i quali non solo userebbero una tecnica arretrata per costruire le dighe, ma le avrebbero anche lasciate andare in malora. Non c'è nulla di più lontano dal vero di queste affermazioni. Ed è proprio sull'argine di Nghia Minh che si ottengono delle risposte precise dagli stessi contadini che fino a pochi giorni fa hanno lavorato al fianco degli ingegneri e dei tecnici.

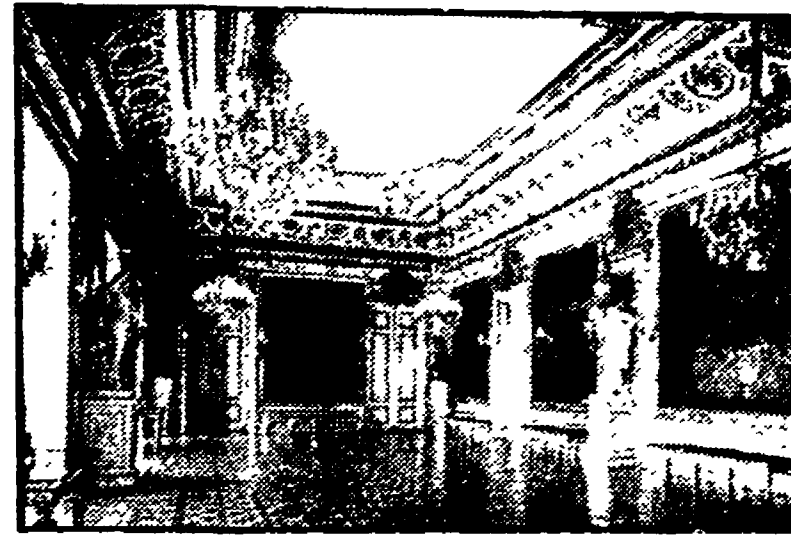
Innanzitutto il suolo del delta è eccellente per costruire solide dighe, ma a determinate condizioni perché, quando è troppo secco, è friabile come sabbia, e quando è troppo umido, si disfa come argilla. La sua compattezza ottimale — quella che consente ad un metro cubo di sopportare la pressione di una tonnellata e mezzo — viene raggiunta a determinati gradi intermedi di umidità, la quale segue graficamente una curva parabolica che, nelle due stagioni del Vietnam, tocca il suo apice in quella secca, quando l'acqua può essere scientificamente dosata e quando l'assetto di un settore di diga ricostruita o riparata può essere controllato in un breve lasso di tempo.

Cosa accade, invece, se una diga viene ricostruita durante la stagione delle piogge? La umidità è tale che anche con il tradizionale lavoro manuale dei vietnamiti — che i tecnici del mezzo mondo considerano ben più efficace di quello meccanico — risulta molto difficile rendere compatte le zolle ed i tre strati diversi di terra con cui normalmente vengono costruite queste dighe. E' dunque chiara la ragione per cui, con l'avanzare della stagione delle piogge gli americani hanno intensificato i bombardamenti contro il sistema idraulico artificiale (dal 18 di aprile al 23 di luglio in tutto il paese): le riparazioni non sono affatto sicure.

Perché — chiediamo — quando una bomba centra una diga, aprendo un cratere di venti metri di diametro, dove distruggere e ricostruire per almeno cento metri il settore colpito?

La ricostruzione del palazzo reale fatto saltare dai nazisti

Il castello di Varsavia



La sala delle udienze del Palazzo reale di Varsavia

Nel centro della città due cantieri in piena attività: quello per la superstrada e quello per l'antica sede del governo polacco. Perché Hitler volle raso al suolo l'edificio - Le sottoscrizioni pubbliche per raccogliere i fondi necessari - « Un monumento della nostra cultura »



Il Palazzo reale di Varsavia prima della distruzione nazista

vecchio, della chiesa di S. Giovanni. Ora è oltre un quarto di secolo dalla fine della guerra, contemporaneamente a un ammodernamento urbanistico, i cittadini di Varsavia hanno pensato al recupero dell'ultima tessera ancora mancante al mosaico delle loro tradizioni storiche, il castello. L'edificio ha avuto una storia che è un po' il riflesso della storia stessa della Polonia. Sorto nel 13. secolo come residenza del principe di Masovia, ha conosciuto successive parziali distruzioni nel corso delle ripetute guerre e invasioni locali, e una distruzione pressoché completa ad opera delle truppe svedesi nel 17. secolo. Ma ogni volta è stato ricostruito, con tenacia, con ostinazione, con ricerca e documentazione storica e archeologica, con la certezza che l'opera sarebbe arrivata in porto.

Alcuni gruppi folcloristici in occasione delle grandi festività pubbliche si esibiscono nel loro repertorio tradizionali per arricchire questo grande patrimonio comune. C'è una fonderia a Kielce, nella Slesia, specializzata nella lavorazione del bronzo: gli operai di questa fonderia hanno offerto il proprio lavoro per un valore di mezzo milione di zloty per fabbricare gli ornamenti in bronzo.

Certo, ci sono anche dei polacchi che si chiedono se lo stesso sforzo non potrebbe più utilmente essere impiegato per qualche cosa di più urgente, di meno « gratuito ». E in realtà, non è una domanda illegittima, visto che le cose che mancano in Polonia, i problemi che devono ancora essere affrontati o che non sono ancora risolti non sono pochi. Ma è facile rispondere che, dal momento che si tratta di un impegno volontario della popolazione, il problema in questi termini non ha ragione di porsi. Del resto, la grande risposta all'appello del « Comitato di ricostruzione » suggerisce che le perplessità non riguardano che una parte abbastanza esigua della società polacca.

Nelle risaie

Il sistema idraulico artificiale della provincia di Nam Ha è uno dei più importanti e delicati del complesso costituito, nel Nord Vietnam, dai 3.200 chilometri di argini fluviali e dagli ottocento delle dighe costiere; le terre che protegge sono infatti particolarmente basse ed estremamente fertili. In caso di alluvione sarebbe molto difficile riuscire a far defluire rapidamente l'acqua verso il mare, le risaie resterebbero sommerse per molti mesi e la popolazione sarebbe costretta ad abbandonare in massa la provincia.

Ad un tale pericolo il Vietnam indipendente ha reagito — per scongiurarlo — con un lavoro che può essere considerato ciclopico: gli argini del Fiume Rosso sono stati continuamente rialzati e rafforzati, la canalizzazione è stata estesa e migliorata, il controllo delle acque tramite le chiusi è da considerarsi perfetto. E' tutto questo che gli americani stanno cercando ora di vanificare e di stravolgere.

A Washington si afferma, Renzo Foa

Paola Boccardo

Nuove iniziative contro gli attacchi all'occupazione della Montedison

Assemblee dei delegati a Savona Presidiata la Chatillon di Rho

Si prepara la riunione dei consigli delle fabbriche occupate che avrà luogo il 29 prossimo nella città ligure - Dura condanna dei lavoratori delle aziende Vallesusa per il grave atteggiamento del governo - Chiusa la Castellazzo di Genova - Continua la lotta per la « Confi » e la « Damiani e Ciampi » di Firenze

La « Questione Montedison » sta assumendo ogni giorno aspetti sempre più preoccupanti. Il monopolio chimico, in questo scorcio d'estate, ha iniziato a realizzare il suo piano di « trasformazione » del gruppo, ad iniziare da Savona...

MILANO, 24. Lo stabilimento tessile della ex Chatillon di Rho (oggi Montedison fibre) è occupato da questo pomeriggio. La fabbrica è una di quelle che la Montedison ha deciso di chiudere, nel quadro della ristrutturazione del gruppo.

TORINO, 24. Negli stabilimenti « Vallesusa » di Sant'Antonio e Borgone, che sono tuttora presidiati dalle maestranze...

A Sinigo

Assemblea nella fabbrica occupata da 50 giorni

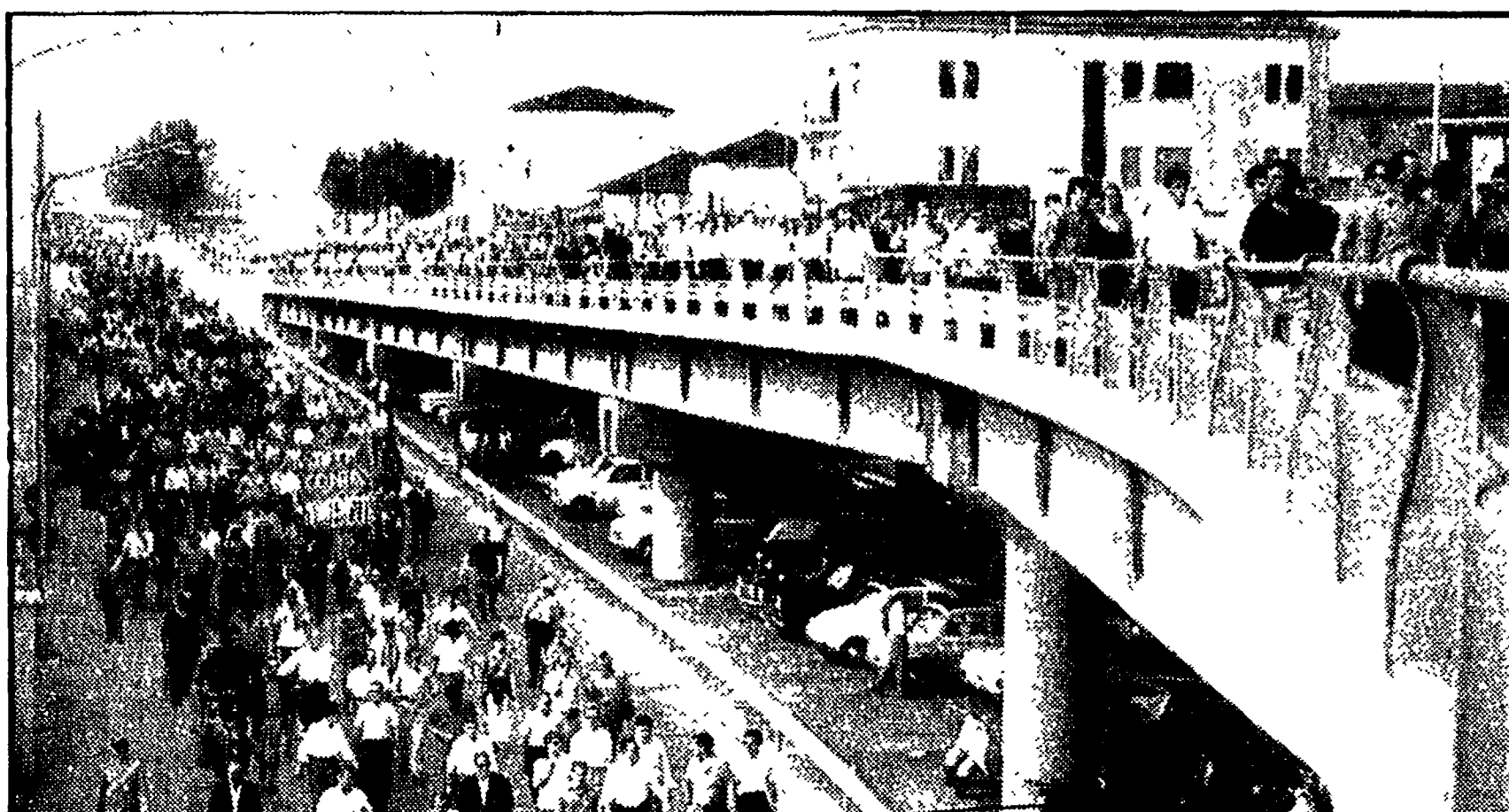
L'intervento del compagno D'Alena. La lotta contro la Montedison

MERANO, 24. Cinquantunesimo giorno di occupazione a Sinigo presso Merano, dello stabilimento Montedison minacciato di chiusura...

PIRENZE, 24. La ripresa dell'attività politica e sindacale dopo le ferie estive, trova i lavoratori fiorentini di fronte al problema di una fabbrica occupata...

GENOVA, 24. La situazione dell'occupazione a Genova registra sintomi preoccupanti, dopo le chiusure e i ridimensionamenti che precefferono il periodo di vacanze estive...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria che rifiuta qualsiasi trattativa...



Una recente manifestazione dei lavoratori della Montedison che sfilano al cavalcavia di Mestre

A Marghera un modo nuovo di lottare nelle fabbriche a ciclo continuo

PETROLCHIMICO: LO SCIOPERO È ENTRATO NEI REPARTI TABÙ

Sindacati e lavoratori sono stati capaci di fermare quelle sezioni produttive che la direzione era sempre riuscita a far considerare « intoccabili » - Ore improduttive e taglio dei salari

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 24. Dopo due giorni di sospensione, i lavoratori del TA del Petrochimico di Porto Marghera, ripresentatisi al lavoro, mercoledì mattina, hanno trovato l'ennesima sorpresa, la pretesa della direzione di scaglionare per turni l'ingresso nei reparti 1-2-3 in modo che solo dopo 32 ore tutto l'organico...

Questa innocua « logica » contiene in sé, con il rifiuto di riconoscere la legittimità dell'azione articolata, il presupposto del furto di bene...

Gli operai l'hanno assunta sulla base della consapevolezza di essere capaci di battere politicamente la Montedison, di realizzare ciò che la Montedison per lungissimi anni era riuscita a fare ritenendo impossibile...

GENOVA, 24. La situazione dell'occupazione a Genova registra sintomi preoccupanti, dopo le chiusure e i ridimensionamenti che precefferono il periodo di vacanze estive...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

ZUCCHERIFICI

Da mesi gli operai si battono per il nuovo contratto

La vertenza interessa 22 mila lavoratori - I punti fondamentali della piattaforma - Perché il padronato si ostina a respingere le giuste rivendicazioni - I lavori del convegno tenuto a Bologna

Dalla nostra redazione

FERRARA, 24

La campagna saccharifera è iniziata da qualche giorno. Davanti ai cancelli delle fabbriche si notano già le prime colonne di carri e automezzi...

Se me lo permettete, vorrei dire agli on. Andreotti, Forlani, di Sant'Antonio e Fanfani che sono un lavoratore con una cultura elementare e che, a parere mio, l'Italia sta attraversando un momento delicatissimo...

Deciso dai consigli di fabbrica. I rappresentanti dei consigli di fabbrica degli stabilimenti « Lebole » di Arezzo, Terontola, Rassina, Empoli, Orvieto, Macerata, Mareta e Galliano, si sono incontrati oggi a Roma...

Più forte l'azione nel gruppo « Lebole ». L'obiettivo è quello di imporre agli industriali, una trattativa seria, concreta, di farli desistere dalla loro proclamata « indisponibilità »...

L'organo di controllo ha già criticato il provvedimento governativo. All'esame della Corte dei Conti gli stipendi dei superburocrati. Le retrodeuzioni del ministro per la Riforma burocratica eludono il problema di fondo: il riordinamento dei ministeri - Posizione dei sindacati...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

Lettere all'Unità

La sinistra democristiana di fronte alle pensioni

Caro Unità, con questo governo, la situazione politica ed economica non può che peggiorare. Di ciò sono convinti tutti...

Non c'è posto qui da noi per i colonnelli

Caro direttore, circa due anni fa all'apertura della stagione teatrale in un teatro di Roma, un giornalista (non ricordo di quale città) mi scrisse una lettera...

Questa è la giustizia dei poveri pensionati

Caro direttore, dopo aver lavorato per cinquantuno lunghi anni sotto una sola ditta percipendo 30 mila lire mensili...

E' davvero ingenua la pubblicistica dei padroni? Caro direttore, a me sembra estremamente ingenua la lettera pubblicata sul 18 agosto...

Il tifo sportivo non faccia dimenticare i valorosi vietnamiti. Caro Unità, da dove deriva tutto questo tifo sportivo? I tifosi non sono certo tutti coloro che...

On. Orlando e i colpi di sole. Egredo direttore, ho letto sulla rivista Tempo del 23 luglio che On. Orlando, interistato sulla possibilità d'un ritorno del fascismo in Italia, abbia risposto con tutta sicurezza di no...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

Luciano Bertasi. Prosmo dalle segreterie nazionali dei sindacati scacciarli dalla FIATSA CGIL, FILSA Cisl, FIAT-UIL si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale dei lavoratori scacciarli che ha duramente condannato la posizione dell'Assozuccheri e della Confindustria...

Non diminuirà fino al 3 settembre l'eccezionale ondata di maltempo

PIOGGE E FREDDO SULL'ITALIA

Nel Molise è caduta la prima neve

In compenso avremo un autunno con caldo e sole - In alcune località dell'Abruzzo la temperatura è scesa a due gradi sopra lo zero - Nubifragi e allagamenti ad Avellino e Pesaro - Difficoltoso il traffico sulle strade a causa delle precipitazioni e della nebbia - Una grossa frana blocca parzialmente la statale Adriatica sopra Fano

Agosto, a quanto pare, sta finendo in bellezza: vale a dire concentrando nell'ultima settimana tutto il campionario di maltempo che, fino ad oggi, ha reso l'estate una sorta di autunno anticipato. Anche ieri una vera e propria ondata di temporali e nubifragi si è abbattuta in molte zone della penisola, provocando danni notevoli e allagamenti. Le condizioni del mare sono ovunque pessime, impedendo in molte parti il collegamento fra il continente e le isole.

AMPOBASSO - Il maltempo continua ad interessare il Molise con piogge e banchi di nebbia che rendono difficoltosa la circolazione stradale. L'improvviso abbassamento della temperatura durante la notte scorsa ed all'alba su numerose zone dell'Irpinia, è piovuto anche ad Avellino. In alcuni comuni dell'Alta Irpinia il tempo...

AVELLINO - Un forte temporale si è abbattuto la notte scorsa ed all'alba su numerose zone dell'Irpinia, è piovuto anche ad Avellino. In alcuni comuni dell'Alta Irpinia il tempo...

AVELLINO - Un forte temporale si è abbattuto la notte scorsa ed all'alba su numerose zone dell'Irpinia, è piovuto anche ad Avellino. In alcuni comuni dell'Alta Irpinia il tempo...

AVELLINO - Un forte temporale si è abbattuto la notte scorsa ed all'alba su numerose zone dell'Irpinia, è piovuto anche ad Avellino. In alcuni comuni dell'Alta Irpinia il tempo...



SANDOKAN PER I TURISTI La foto mostra una veduta dell'isola di Keraman, nella baia di Brunel (marinese meridionale) conosciuta in tutto il mondo come l'isola di Mompracem grazie ai romanzi dello scrittore veronese Emilio Salgari. Tra qualche giorno a Keraman, con una cerimonia alla quale ha dato la sua adesione anche il governo italiano, verrà apposta una lapide metallica in memoria di Salgari. La cerimonia in onore di Salgari si propone di essere la premessa per una maggiore conoscenza, da parte degli italiani, delle lontane terre della Malaysia e del Borneo, anche grazie al ricordo delle affascinanti avventure salgariane.



La moglie di Spassky giunge nel salone per seguire l'incontro

LA 18ª DI SCACCHI FRA LE POLEMICHE

L'incontro aggiornato alla 42. mossa con Bobby Fischer in vantaggio

REYKJAVIK, 24. La 18esima partita dell'incontro per il titolo mondiale di scacchi tra il sovietico Boris Spassky, campione in carica, e il svedese, l'americano Bobby Fischer, è iniziata questa sera alle 19. Fischer, che gioca con i bianchi e quindi aveva a disposizione la prima mossa, ha spostato il pedone di re avanti di due caselle.

Siamo ormai alla conclusione ma le polemiche non accennano a spingersi. Prima c'è stata la richiesta di controlli, sugli apparati elettrici e sulla poltrona di Fischer, avanzata dai secondi del campione i quali avevano rifiutato di aver ricevuto lettere nelle quali si sosteneva che l'americano «influenza» sull'avversario «condizionamenti» meccanici e chimici. Il controllo è stato fatto ma non è stato trovato niente.

Contestato dai pittori il concorso «Miss Italia»

VIBO VALENTIA, 24. La manifestazione per l'elezione di «Miss Italia» cominciata stamane a Vibo Valentia, è stata contestata da un gruppo di pittori calabresi. In mattinata era in programma una gara di pittura sul tema «Le belle italiane dei pittori calabresi». Ogni pittore si sarebbe dovuto scegliere una «miss», per ritrarla con piena libertà di tecnica.

Via 11 milioni dei professori col sistema della gomma a terra

MILANO, 24. Il vecchio sistema della «gomma a terra» è servito stamane, a due giovani malviventi, per derubare un insegnante di una borsa contenente 11 milioni di lire in contanti, destinati agli stipendi dei professori del liceo scientifico milanese «Vittorio Veneto». È accaduto poco prima delle 11, in viale Cassiodoro, davanti al quartiere della Pira di Milano. Il prof. Danilo Zamachi, di 56 anni, in possesso di lettere di Vittorio Veneto, aveva ritirato poco prima presso la Banca d'Italia, gli 11 milioni destinati al pagamento del stipendio.

Tedesco traversa il Tamigi su di un cavo

LONDRA, 24. Un giovane professore tedesco, Frenz Burchard, ha compiuto la prima traversata del Tamigi sul filo. L'uomo, che ha 31 anni ed è di Colonia, ha percorso in tredici minuti la distanza di 210 metri tra le due rive su una fune di acciaio, sotto lo sguardo di migliaia di curiosi e della sua fidanzata.

Durante gli interrogatori sono però caduti in contraddizione

I pastori fermati negano: «non c'entriamo niente» i tre fermati a Palermo

Il magistrato ha deciso il loro trasferimento alle carceri di Cagliari. Il dr. Loddo forse aveva già ricevuto e respinto richieste di «protezione»

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 24. Salvatore Scattu e il figlio Luigi - i due pastori di Lanusei fermati perché sospettati di aver assunto il ruolo di «collaboratori» dei banditi - sono stati trasferiti nel primo pomeriggio di oggi alle carceri del Buon Cammino di Cagliari. Il Procuratore della Repubblica dr. Giuseppe Villasanta, che dirige l'inchiesta, sostiene che i due pastori non saranno interrogati. «Mi limiterò ad esaminare i verbali degli interrogatori di Salvatore Scattu e del figlio Luigi avvenuti a Lanusei. Una volta vagliate le deposizioni dei due pastori, deciderò se scarcerarli o no».



Due tecnici mostrano alcune apparecchiature elettroniche che sono in fase di installazione nei Musei Vaticani. Dovrebbero impedire ogni possibile furto di quadri, statue e oggetti preziosi, assicurando nello stesso tempo un'efficace protezione contro ogni atto di vandalismo (come quello che ha portato allo sfregio della Pietà di Michelangelo, nella basilica di San Pietro). Meglio tardi, vien da riflettere, che mai

Figlia di un noto finanziere

PARIGI, 24. La figlia del presidente del fondo monetario internazionale, Juliette Schweitzer, 19 anni, sarebbe stata ferita ieri a coltellate nel corso di una «droga party»: questa la rivelazione che fa oggi il quotidiano del pomeriggio «France Soir». La ragazza è figlia del nipote del celebre dottor Schweitzer e del direttore d'orchestra Charles Münch.

Accoltellata durante un droga-party

PARIGI, 24. La figlia del presidente del fondo monetario internazionale, Juliette Schweitzer, 19 anni, sarebbe stata ferita ieri a coltellate nel corso di una «droga party»: questa la rivelazione che fa oggi il quotidiano del pomeriggio «France Soir». La ragazza è figlia del nipote del celebre dottor Schweitzer e del direttore d'orchestra Charles Münch.

Mille i punti di vendita

Entro l'anno si farà benzina automaticamente. Dopo il gioco del lotto, anche i distributori di benzina si automatizzano: entro l'anno infatti saranno installati in tutta Italia oltre un migliaio di distributori automatici di «Super».

A vuoto le indagini per il sequestro di Cassina

Hanno anche un alibi i tre fermati a Palermo

Otto giorni di ricerche senza grandi risultati - Interrogatori e confronti - I consueti posti di blocco dei CC

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Buon per loro che non possono dichiarare l'alibi, altrimenti lo avrebbero già fatto, i sempre meno loquaci funzionari di polizia che al momento di tirare le somme degli otto giorni ormai trascorsi da quello del disinvoltato rapimento del giovane milionario Luciano Cassina si sono ritrovati questa sera con un pugno di mosche in mano.

Non che lo ammettano, intendiamoci. Anzi, a sentir lo «la morsa si stringe», si stringe sempre. Ma la vite dev'essere sganata. E del resto, con lo smarrimento totale degli inquirenti circa la «accorta» e ben altrimenti efficiente regia di questo colpo e degli altri analoghi che lo hanno preceduto, non saprebbero neanche per quale verso far il tratto.

Riprova del buio, del buio pesto, in cui ci si muove e si saltella fuori proprio oggi e abbastanza casualmente. Sapete che da cinque giorni sono agli arresti, nel carcere dell'Ucciardone, tre giovani: Leonardo Vitale, Francesco Scrima e Giuseppe Calò, un ex picciotto processato e condannato a Catanzaro come figura di contorno nella guerra combattuta tra le bande mafiose a Palermo nei primi anni '60.

Apparecchio elettronico farà vedere i ciechi?

NEW YORK, 24. Un singolare apparecchio elettronico, per «far vedere» alcune cieche e altre benedette - l'impianto ha dato risultati eccellenti, dimostrando che un cieco può imparare a «distinguere» l'intero alfabeto in meno di 12 ore. A quanto è stato sommarariamente spiegato - visto che non esiste ancora un vero e proprio alfabeto elettronico - l'apparecchio elettronico trasforma le immagini quadrate della telecamera in lievi impulsi elettrici, che, attraverso gli elettrodi, riproducono sulla epidermide dello stomaco l'immagine vista.

Un cieco di 70 persone - alcune cieche e altre benedette - l'impianto ha dato risultati eccellenti, dimostrando che un cieco può imparare a «distinguere» l'intero alfabeto in meno di 12 ore. A quanto è stato sommarariamente spiegato - visto che non esiste ancora un vero e proprio alfabeto elettronico - l'apparecchio elettronico trasforma le immagini quadrate della telecamera in lievi impulsi elettrici, che, attraverso gli elettrodi, riproducono sulla epidermide dello stomaco l'immagine vista.

NUOVI ATTENTATI A BELFAST



BELFAST, 24
Il bilancio della esplosione avvenuta l'altro ieri a Newry è salito a nove persone. Tra le macerie del posto di dogana distrutto dall'attentato è stato ritrovato il cadavere di un altro uomo. Attentati dinamitardi sono avvenuti anche ieri a Belfast e le esplosioni registrate a poca distanza di tempo l'una dall'altra hanno semidistrutto un albergo, un ufficio e una piccola fabbrica. Poche ore dopo un altro albergo è stato oggetto di un attentato dinamitardo, mentre si intensificano anche le sparatorie e le aggressioni a civili.

La polizia teme che una ondata di omicidi di pura vendetta venga lanciata dagli estremisti protestanti dell'UDA in seguito alla uccisione avvenuta ieri di loro adepto, James Frederick Johnston. Anche in provincia si sono estesi i colpi dei dinamitardi. Una cittadina della contea di Tyrone è stata teatro di uno di questi attentati, diretto contro una pattuglia dell'esercito britannico. Una carica di esplosivo era stata deposita nei pressi dell'acquedotto per tendere una trappola ai soldati. Una piccola carica di esplosivo è scoppiata mentre la pattuglia transitava

nei pressi dell'acquedotto. Avvicinatisi al luogo, i soldati sono sfuggiti appena a tempo ad una nuova più potente esplosione che ha distrutto le installazioni dell'acquedotto. L'esercito britannico ha intanto reitificato la versione data ieri sull'asserito attentato compiuto da tre bambine contro un posto d'osservazione militare mediante una carrozina piena di esplosivo. Pare che la carrozina non contenesse esplosivo, ma che mentre le bambine si accostavano al posto militare, un ordigno sia stato lanciato contro la postazione dai guerriglieri.

Lo sviluppo del turismo «a poli» non difende l'ambiente naturale

LA SCELTA DELLA FUNICOLARE

Sulla Marmolada una funivia costata due miliardi e gestita da privati — A Cortina si concentra il 24 per cento di tutto il movimento turistico — Nel resto del Bellunese, in cui tutti i paesi e le montagne hanno attrattive naturali, c'è solo la depressione economica - Valori ambientali che rischiano di andare perduti

Dal nostro inviato

MARMOLADA, agosto
Si arriva a Malga Ciampè attraversando un paesaggio bellissimo (basterebbe, a no bilitario, quell'autentica meraviglia che sono i «serrai di Sottoguda», un «canion» incredibilmente stretto e profondo nel quale scorre l'acqua limpida del Cordevele), ma correndo su strade paurose dissestate. Sopra Centenarie, un paesino quasi completamente inghiottito dalle alluvioni, ne stanno costruendo una nuova da qualche da, che in alcuni punti già sta franando.

«Si rischia la pelle»

Sentiamo un turista milanese esclamare, appena uscito dall'auto: «La Marmolada l'è bela, ma per venire a vederla si rischia la pelle». Quasi a scomparire quella sensazione di provvisorio, di instabile e pericoloso che si riceve lungo il fondovalle. Si attraversano boschi imponenti, prati verdissimi, ed ecco l'enorme strapiombo roccioso che s'innalza verticalmente. Un salto di circa mille metri, che il primo tronco della funivia della Marmolada supera con un unico vertiginoso balzo. Con gli altri due si arriva appena sotto e ben sopra i 3000 metri. Qui si scia anche in piena estate, lungo l'enorme abbaucante declivio del ghiacciaio. Un pullman targato Firenze, carico di ragazzini abbronzatissimi, si ferma nel piazzale della stazione di partenza della funivia: una costruzione elegante e audace, con il suo appuntamento a piramide che scende fino al suolo. Il gruppo, sci in spalla, sale sul vagoncino che parte veloce e silenzioso. Un viaggio andata e ritorno costa 2800 lire. Di chi saranno figli quei fortunati ragazzi fiorentini? Lo sci sta diventando sport popolare, di massa. Ma andare a sciare sulla Marmolada è un lusso che pochi si possono permettere. Quasi tremila lire a testa di funivia non è cosa da famiglie a stipendio fisso.

Ben difficilmente ciò si può avere nei grossi centri turistici, nel condizionamento della vita d'albergo per certi versi assimilabile a quella dell'ufficio. È possibile trovare invece queste cose in una semplice abitazione ai margini di un bosco, in mezzo a un prato, vicino a una malga o ad un torrente nel quale guizzano le trote. Sotto questo profilo, le potenzialità della montagna bellunese sono enormi. Utilizzarle in pieno vorrebbe dire non solo offrire su larghissima scala alla gente della città vacanze a buon prezzo a diretto contatto con l'ambiente, ma consentire una importante integrazione al modesto reddito delle famiglie dei montanari.

Triste spettacolo

Ecco che il discorso ritorna inevitabilmente all'agricoltura, alla politica economica condotta in questi anni nei confronti della montagna. Non può esserci sviluppo turistico laddove c'è abbandono, quando intere frazioni intristiscono nella miseria o sono abituate solo da vecchi, quando le case cadono in rovina perché mancano i mezzi per restaurarle e adattarle alle esigenze d'oggi. Quali sono i problemi dell'ecologia? Riempire le più belle cime delle Dolomiti di giganteschi impianti funiviari e le vallate di grandi alberghi e di agglomerati da periferia cittadina non vuol dire certo fare dell'ecologia, cioè ristabilire un giusto rapporto fra l'uomo e la natura che lo circonda. Girando fra queste

vallate, entrando nelle case di montagna dove si ritrova ancora il focolare circondato dalla panca che ne fa un centro della vita familiare, visitando le stalle e i fienili dove si riscoprono attrezzi e strumenti d'una antica civiltà contadina, abbiamo capito come il turismo concepito in modo diverso potrebbe diventare anche uno strumento di recupero di profondi valori umani e culturali.

Pisa: un'altra accusa contro Corbara

PISA, 24
Il giudice istruttore del Tribunale di Pisa, dott. Fumalio, ha notificato oggi ad Alessandro Corbara un «avviso di reato» con il quale il giovane geometra è stato imputato di «concorso nell'uccisione» dell'oste Luciano Serragli, per la cui morte sono in carcere la vedova, la figlia e i due camerieri della trattoria gestita dalla vittima: Vincenzo Scarpellini e Glauco Michele Iotti. L'accusa nei confronti del Corbara sarebbe basata sulla «testimonianza» fornita al giudice da uno dei due camerieri.

Il Corbara si trova già dal luglio 1971 in galera sotto l'accusa di aver collocato un ordigno esplosivo davanti ad una macelleria di Marina di Pisa: la deflagrazione uccise lo studente Giovanni Persoglio, casualmente avvicinato al negozio. L'incriminazione per il delitto e per la bomba sembrano quindi «coronare» tutto un indirizzo delle indagini tese a collegare i due tragici fatti.

Mario Passi

A proposito di un discorso non pronunciato

Nell'annuario I premi Nobel, 1971 pubblicato ieri a Stoccolma dalla Fondazione Nobel è contenuto, in forma di agenzia — il testo del discorso — lo scrittore sovietico Alexander Solgenitsin avrebbe dovuto pronunciare nella capitale svedese in occasione della consegna dei premi Nobel nel 1970. Lo scrittore, come noto, non ebbe il visto per recarsi a Stoccolma, ma un portatore della Fondazione ha affermato che il manoscritto di quel discorso è stato e messo a disposizione dell'Accademia di Letterature svedese che assegna i premi.

Il discorso occupa dodici pagine dell'annuario, ma le agenzie di stampa ne hanno riportato solo poche frasi, certamente insufficienti a giudicare con sicurezza l'insieme del testo. Tuttavia qualche osservazione può essere fatta. Innanzitutto, per quanto riguarda i

problemi della ricerca culturale e dell'espressione artistica, non abbiamo che da ripetere quanto in più occasioni abbiamo scritto. Repetiamo che i libri vadano stampati, che il pubblico vada messo in condizione di conoscerli e di giudicarli, che su di essi vengano esercitate la critica e la polemica — artistica ed eventualmente anche politica — col metodo del dibattito aperto, del confronto delle idee. Siamo convinti che è questa la via più efficace per affermare, difendere, sviluppare i grandi principi teorici e pratici del socialismo per i quali ci battiamo.

Premesso questo con tutta la chiarezza necessaria, nessuno pensiamo — vorrà contestarci il diritto di dichiararci in disaccordo con le posizioni di Alexander Solgenitsin, allorché queste posizioni ci appaiono politicamente inaccettabili. Ed è il caso di alcune delle affermazioni contenute nel testo in parola. Solgenitsin sembra voler piegare il complesso problema della funzione e delle responsabilità dell'intellettuale ad un'ottica totalmente condizionata dai propri vicendamenti, giungendo al punto di appellarsi all'Occidente per la salvezza del genere umano (dimenticando, sembra, che dall'Occidente viene fra l'altro il quotidiano massacro del Vietnam e che vi dominano mostruosi sistemi di sfruttamento e di oppressione). E poi si scaglia contro l'ONU dell'Inghilterra a una istituzione immorale e accusandola di essere «non una organizzazione delle Nazioni Unite, ma una organizzazione dei governi uniti». Nel testo si lamenta che nell'ONU coesistono «governi liberamente eletti» (sarebbe interessante sapere quali possono essere considerati tali) e altri

Una intervista di «France Presse» a Hassan II

Paesi stranieri dietro il complotto di Rabat?

Il re ha anche detto di credere che Ufkir non sia l'assassino di Ben Barka - Numerosi arresti

RABAT, 24
Smentendo dichiarazioni fatte precedentemente Hassan II ha detto, in una intervista accordata ad un inviato speciale dell'agenzia France Presse, che resta da chiarire se il generale Ufkir ha avuto o no appoggi da parte di «forze nascoste straniere e perché». Il re del Marocco ha anche detto di «non rimpiangere» Ben Barka, perché si trattava «di un agitatore politico ben noto a livello internazionale». Ha aggiunto però che la «scomparsa» (cioè l'assassinio) di Ben Barka è stata deplorevole perché «alti funzionari marocchini» vi sono stati implicati. Continuando egli ha detto che De Gaulle si era sbagliato a proposito di Ufkir che Hassan II ritie-

ne estraneo all'assassinio del leader politico. Anche su questo punto il re del Marocco ha fatto un cambiamento di rotta rispetto a quanto precedentemente dichiarato. Hassan II ha anche detto che le prossime elezioni «si svolgeranno nella legalità» e che si appoggerà sulle forze che si considerano patriottiche e non su quelle che lo attaccano dalla Libia. Secondo il re i complottatori si sarebbero anche incontrati con un leader dell'UNFP in esilio in Francia. Afferma inoltre che difficilmente credibile date le assunte posizioni politiche dell'UNFP e quelle degli ufficiali. Hassan ha concluso dicendo che non si fiderebbe più di «chiunque».

Al largo delle coste atlantiche

Peschereccio italiano fermato in Mauritania

Contro l'imbarcazione sarebbero stati sparati dei colpi - La versione del comandante dell'«Amoruso VI»

DAKAR (SENEGAL), 24
Il motopeschereccio italiano «Amoruso VI», immatricolato a Bari, è stato sequestrato ieri da una vedetta guardacoste mauritana al largo delle coste atlantiche di tale paese e scortato fino al porto di Nouadhibou (ex Port Etienne). Secondo il comandante dell'«Amoruso VI», Giuseppe Prestini, il peschereccio, al momento della intercettazione, si trovava all'esterno delle acque territoriali della Mauritania (dove la pesca è proibita). Sempre secondo il comandante, altre dieci unità erano nelle vicinanze, ma soltanto lo «Amoruso VI» sarebbe stato fermato.

Il peschereccio italiano sarebbe stato anche raggiunto da una raffica di colpi sparati dalla vedetta mauritana, mentre l'equipaggio stava mettendo in mare una lancia dove il comandante Prestini avrebbe dovuto prendere posto per raggiungere il guardacoste ed incontrare il comandante mauritano per fare il punto della situazione. Tutti i ventiquattro membri dell'equipaggio dell'«Amoruso VI» sono incolumi. Le autorità diplomatiche italiane sono intervenute per ottenere il rilascio del natante. Fra l'Italia e la Mauritania è in vigore un accordo di pesca che prevede il rilascio da parte delle autorità mauritane di un «permissso di pesca» ai natanti italiani nelle acque protette, contro il pagamento di una «royalty». In termini economici, tale somma è piuttosto elevata.

una forza finanziaria al servizio della collettività

In 59 anni di attività assicurativa l'INA ha accantonato ingenti riserve dette "riserve matematiche" - allo scopo di poter soddisfare, al verificarsi degli eventi previsti dalle polizze, gli impegni maturati verso i suoi assicurati. La cifra di tali riserve, accertata a fine d'anno, è in costante aumento in relazione al continuo progredire dell'azienda. Questa grande quantità di denaro, investita nei modi previsti dalla legge e in armonia con le finalità sociali dell'Istituto, ha fatto e fa dell'INA un ente finanziatore di prim'ordine per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Le cifre dicono più delle parole:

100 miliardi gli investimenti nel solo anno 1971	789 miliardi le attività patrimoniali, cioè il complesso degli investimenti effettuati a garanzia degli assicurati ed esistenti alla fine del 1971, così ripartiti: - 263 miliardi: beni immobili (34%) - 310 miliardi: mutui ed enti locali e vari (39%) - 144 miliardi: titoli e cartelle fondarie (18%) - 57 miliardi: partecipazioni azionarie (7%) - 15 miliardi: depositi bancari (2%)	267 miliardi negli ultimi nove anni destinati a Province, Comuni ed Enti diversi, per finanziamento di opere pubbliche o di pubblico interesse (strade, case, scuole, ospedali, acquedotti, impianti sportivi, bonifiche, ecc.)	11,2 miliardi versati allo Stato dal 1959 al 1971 corrispondenti a metà degli utili di gestione conseguiti in tali esercizi (l'altra metà degli utili è andata a favore degli assicurati)
--	--	---	---

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Documento della Federazione comunista

Il PCI per una Biennale nuova in una Venezia viva

Denunciato il carattere mercantile e conservatore della Mostra del Lido - Le «Giornate del cinema italiano» si inseriscono nel più vasto discorso della realtà sociale, politica ed economica della città

Nostro servizio
VENEZIA, 24. La Federazione comunista veneziana - facendosi interprete della radicale, unanime opposizione di parte della cultura democratica della classe lavoratrice e della parte più avanzata dell'opinione pubblica della città manifestata nei confronti dell'obiettiva soluzione conservatrice cui è improntata la Mostra cinematografica attualmente in corso al Lido - ha formulato con una precisa presa di posizione le ragioni del suo incombente dissenso sui criteri di gestione della Biennale (in tutto le sue varie manifestazioni: cinema, teatro, musica e arti figurative), avanzando al contempo proposte e iniziative di intervento strutturale da adottare per una democratizzazione reale e profonda degli istituti culturali tradizionali.

Cuba non partecipa alla Mostra del Lido

L'agenzia ANSA e la RAI, in uno dei suoi notiziari, hanno dato ieri notizia che il film cubano Girón, del regista Manuel Herrera, verrà presentato alla Mostra cinematografica del Lido di Venezia. L'invito della RAI ha, anzi, aggiunto che l'opera cubana avrebbe riempito il vuoto determinato dal ritiro di Tout va bien di Godard.

Un comunicato degli autori

Rondi rettificato perfino dai suoi collaboratori

Il Comitato cosiddetto di lavoro che collabora con il vicecommissario alla XXXIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha rilasciato una lunga dichiarazione in cui, tra le altre cose, denuncia alle forti critiche di cui Gian Luigi Rondi, in seguito alla provocatoria intervista rilasciata al Messaggero, era stato fatto oggetto dalle associazioni degli autori.

La posizione dei sindacati sulla Mostra e sulle «Giornate» del cinema

Le segreterie nazionali della FILS-CGIL, della FULS-CISL e dell'UIL-Spettacolo hanno emesso un comunicato che qui di seguito pubblichiamo: «In merito alle polemiche in corso sulla Mostra cinematografica di Venezia, e sulle giornate del cinema italiano, i tre sindacati dello spettacolo, lasciando ai singoli autori la decisione di partecipare o meno alla Mostra, hanno inteso, da una parte, sostenere il diritto rivendicato dagli autori di decidere sulla partecipazione delle loro opere alle rassegne culturali, dall'altra, evitare che la partecipazione di un autore alla Mostra comportasse di per sé l'abbandono delle posizioni critiche sostenute nei confronti della Biennale.

le e tutti gli istituti culturali ad essa connessi, debbono essere trasformati sia in senso funzionale per uno svolgimento autenticamente democratico del loro compito specifico, sia nel senso di farsi portatori di una reale cultura popolare, bisogna affrontare il problema della ristrutturazione dello spettacolo teatrale presente, in modo rigoroso e pregiudiziale, il contesto preciso nel quale questo nuovo istituto culturale dovrà operare.

In altri termini, la forza d'urto della contestazione del sistema ha subito, in questo frattempo una battuta d'arresto, ma la battaglia per Venezia resta più che mai aperta. Anzi essa sta conoscendo proprio in questi giorni la sua fase più alta e più acuta con il civile, democratico confronto che le ormai imminenti «Giornate del cinema italiano» vogliono creare - senza alcuna preoccupazione di posti in alternativa con la Mostra del Lido - con Venezia democratica e tutte le forze più avanzate della cultura e del cinema.

Presenti trentasei complessi stranieri e italiani

È cominciato ad Arezzo il XX concorso polifonico

La manifestazione si chiuderà domenica con la premiazione dei cori vincitori e con il concerto di chiusura - La giornata in provincia

Dal nostro corrispondente
AREZZO, 24. Si è aperto ieri al Teatro Petrarca di Arezzo il Concorso polifonico internazionale «Giornate di Arezzo». La manifestazione dell'Associazione amici della musica della nostra città celebra quest'anno il suo ventennale. Nel primo anno, il 1952, il «Polifonico» fu un concorso nazionale; ma già dalla seconda edizione fu trasformato in concorso internazionale e la sua fama si è via via giustamente ampliata fino a diventare una delle principali rassegne di canto corale del mondo.

in breve

Scotese ricostruisce un disastro aereo
Giuseppe Scotese, il regista di Que viva Mexico!, Pane Amore, America di Notte e Acid, tornerà nel nuovo mondo per realizzare un film tratto da una vicenda di cronaca. Lo scorso Natale un aereo delle linee peruviane cadde nella foresta dell'Amazzonia: unica superstite del disastro fu una ragazza tedesca di nome Juliane Koepcke. Appunto La storia di Juliane Koepcke è il titolo della pellicola che Scotese girerà tra Sud America, in luoghi a lui già familiari. La troupe partirà da Roma nel mese di settembre e si tratterà in Amazzonia per tre mesi. In questi giorni il regista sta cercando un volto poco noto cui affidare il ruolo di protagonista.

Un film dalla «Calandria»

Sono alle prese con il cardinale



Barbara Bouchet e Lando Buzzanca (nelle foto) sono i protagonisti della versione cinematografica della «Calandria», la famosa commedia cinquecentesca del Cardinal Bibbiena. Il film - che è diretto da Pasquale Festa Campanile - ha tra i suoi interpreti anche Agostina Belli, Mario Scaccia e Salvo Randone. In alcune scene, apparirà travestito da donna, come del resto, Buzzanca. Quasi tutte le riprese in esterni sono state realizzate a Pienza e nei dintorni della bellissima cittadina rinascimentale senese

7 cervelli per un colpo perfetto

Almeno cinque dei sette «cervelli» (tra cui quelli di una «adescatrice» e di una «strip-teaseuse») appartengono a un manipolo di rubagalline incapaci di truffare persino una cassa di giubbe da motociclisti. Tuttavia, i nostri presunti dilettanti decidono di dare l'assalto ai dieci gioielli più belli d'Europa esposti in una camera blindata situata in cima a un grattacielo. Il più «intellettuale» del gruppo, un po' avanti negli anni, per le sue nozioni di elettronica imparata per corrispondenza, metterà a punto un congegno capace di neutralizzare il complicato sistema di sicurezza creato apposta per la protezione dei gioielli. Tuttavia, l'impegno casereccio dei nostri (Serge Reggiani, Michele Bouquet, Marcel Bouzuff, Bernard Bernart, Danv Carrel, François Rosay) sarà bruciato dai tecnici di un'altra organizzazione rivale, diretta da Gabriele Ferrara.

in breve

Albert Finney cow boy
L'attore inglese Albert Finney farà una parte per lui insolita, quella di un cow boy, nel prossimo film western di Buzz Kulik, intitolato The orange sky.

in breve

Liv Ullmann sarà Cristina di Svezia
Liv Ullmann, la nota attrice norvegese protagonista degli ultimi film di Ingmar Bergman, sarà la protagonista di The Boatman un film sulla Regina Cristina di Svezia che sarà girato prossimamente a Roma (dove morì la regina) da Anthony Harvey. Il film è basato su un dramma di Ruth Wolf.

Ancora un musical per Liza Minnelli

Liza Minnelli sarà la protagonista del film Flora, the red menace, un musical col quale, nel 1965, ella fece il suo esordio a Broadway.

Un mondo maledetto fatto di bambole

Tratto probabilmente da un testo letterario che potrebbe definire un sottoprodotto dei romanzi avveniristici di Huxley e Orwell, Un mondo maledetto fatto di bambole (diretto da Michael Campus, sceneggiato da Max Ehrlich e Frank Defelitta) vuole essere un film di «fantascienza» dove il «fantastico» potrebbe non essere tanto «futuro», e appartenere a un'epoca molto vicina alla nostra. Si tratta, in poche parole, di un film di antipredazione, per cui l'ipotesi dovrebbe essere abbastanza verosimile. L'ipotesi affrontata è quella di una possibile esplosione demografica in una Terra che ha ereditato dal passato il Grande Simg, che si addensa ovunque come una fitta nebbia. Per arginare il flagello della sovrappopolazione, gli Stati confederati mondiali (siamo nell'era della massima integrazione ideologica) proibiscono la procreazione per trent'anni, e il concepimento viene considerato un delitto punibile con la morte.

La gatta in calore

Ancora un thrilling erotico dal titolo lalido per le platee estive. La gatta in calore narra di una giovane donna borbosa.

in breve

EDITORI RIUNITI
Lenin, CHE COSA SONO GLI «AMICI DEL POPOLO»
Lenin, IL ROMANTICISMO ECONOMICO
VACANZE LIETE
PENSIONE CORALLO
RIMINI PENSIONE MANTOVANA
HOTEL DELLE NAZIONI

in breve

Scotese ricostruisce un disastro aereo
Giuseppe Scotese, il regista di Que viva Mexico!, Pane Amore, America di Notte e Acid, tornerà nel nuovo mondo per realizzare un film tratto da una vicenda di cronaca. Lo scorso Natale un aereo delle linee peruviane cadde nella foresta dell'Amazzonia: unica superstite del disastro fu una ragazza tedesca di nome Juliane Koepcke. Appunto La storia di Juliane Koepcke è il titolo della pellicola che Scotese girerà tra Sud America, in luoghi a lui già familiari. La troupe partirà da Roma nel mese di settembre e si tratterà in Amazzonia per tre mesi. In questi giorni il regista sta cercando un volto poco noto cui affidare il ruolo di protagonista.

le prime

giuese molto perbenista che vive la sua illusione e stereotipata felicità accanito al marito, un ricco professionista romano. Ma, se il coniuge è «un uomo di successo», non altrettanto si può dire per ciò che riguarda il sesso. Suo partner apparentemente ogni inibizione, la bella signora «inappagata» finirà così per invaghirsi del giovane vicino di casa, il ricco e rotondo dedito agli stupefacenti. Ma, dopo un breve idillio, la nostra protagonista dovrà fare i conti con i drammatici e svariati notti dal suo senso di colpa.

Un fumetto tanto velletta-

rio, teso verso un ritratto critico della fragilità ideologico-coscientistica della borghesia. Ma situazioni e protagonisti sono stilizzati al limite del ridicolo, ed ogni pretesa nautragra fin dalle prime inquadrature. Gli attori - Sava Czemerys, Silvano Tranquilli e Anthony Fontane - riescono ad essere ancora più improprio di loro personaggi. Il regista è il romano Rosati, apprezzato autore e regista di teatro - ci offre una prova ancora più sconcertante di quanto il suo impegno cinematografico. Colore.

RAI controcanale

KEATON DA DISCUTERE
Con il Cameraman si è chiuso il ciclo cinematografico dedicato a Buster Keaton, e nulla lascia prevedere che il tutto che si crea nel giovane televisivo possa facilmente essere riempito con qualcosa capace, se non altro, di reggere le aspettative del pubblico. Torniamo a ripetere che questa iniziativa è stata una delle poche lodevoli che mai la Rai abbia commesso: tanto che la stessa Rai ha finalmente deciso di farla seguire da una trasmissione critica sull'opera stessa di Keaton. Tuttavia, la azienda deve essere ormai stanca di intelligenza: e infatti questa discussione - che pur dovrebbe interessare milioni di spettatori - che si svolge in un'ora, è durata sette settimane di «conico» americano - è stata rinviata alla settimana prossima, sistemata in un'ora di trasmissione con le trasmissioni olimpiche ed in seconda serata (insomma, non avrà quasi pubblico).

oggi vedremo

LA SCELTA DEI REPUBBLICANI (1°, ore 21)

Si è conclusa in questi giorni a Miami la Convenzione del partito repubblicano degli Stati Uniti, durante la quale è stato confermato l'indiscusso appoggio al sinistro Richard Nixon, che si ripresenterà alle elezioni presidenziali contro il democratico McGovern.

TRISTI AMORI (2°, ore 21,15)

La commedia di Giuseppe Giacosa che va in onda stasera viene considerata fra gli esempi più illuminanti della tendenza verista espressa dal teatro italiano di fine '800. Tristi amori narra di un banale adulterio consumato da due piccoli borghesi, profondamente deboli, scossi da un'esperienza che li travolge e smembra la loro fragile sfera esistenziale.

IL SUO NOME PER FAVORE (1°, ore 22)

La terza puntata dello spettacolo-inchiesta condotto da Raf Vallone è dedicato alla canzone napoletana, con interventi canori di Roberto Rondinella, Luciano Rondinella, Giustina, Anna Rea e Rosetta De Nino. Ospite d'onore della trasmissione sarà la giovane cantante Nada.

TV nazionale

18.05 Uno, due e tre Programma per i più piccoli
18.35 La TV dei ragazzi «Special: I ragazzi delle cinque cerchi»
19.45 Telegiornale sport - Cronache italiane
21.00 Telegiornale
21.30 La scelta dei repubblicani
Un servizio speciale sulle elezioni americane, del Telegiornale, a cura di Rodolfo Brancolini.

TV secondo

22.00 Il suo nome per favore Spettacolo - Inchiesta condotto da Raf Vallone.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20 e 23. Mattino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: I canoni del jazz; 9,15: Voli; 10,15: Via col disco; 13,15: I favolosi; Caterina Valente; 13,27: Musica spessosa; 14,15: Giocattoli; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; Baby jazz; 16,20: I ragazzi di viale; Estate; 18: Giocchi della XX Olimpiade; 19: Opera temo-posta; 19,30: Musica-cinema; 20,20: Concerto sinfonico, direttore René Leibowitz; 21,30: Arrivano i cantautori; 22,20: Canzoni e ritorno; 23,10: Una collana di perle.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11,45: Polifonia; 12,30: Arpeggiatori; 13: Intervista; 14: Due voci, due epoche; 14,30: Musiche campestri di Anton Dvorak; 15,15: Fiumine. Opera in cartello. Musica di Gaetano Donizetti - Secchi e Sberlecchi, musica di Virgilio Mortali; 16,15: Musica italiana d'oggi; 17,20: Concerto sinfonico, direttore Giulio Bocletti; 18: Concerto della civiltà barocca; Anna Maria Permafatti; 19,30: Musica spessosa; 8,40: Galleria di ogni sera; 20,15: Musica e la luna; 20,45: Perle e spunti; 21: Giornale del Tezo - Sette anni; 21,30: Teatro milanese; 22,25: Partenze di spettacolo.

I demagogici e velleitari provvedimenti prefettizi non possono fermare l'aumento dei prezzi

Terrificante sciagura al Don Bosco

DA LUNEDÌ LA BEFFA DEL CALMIERE

Giù dal balcone: muore un bimbo di quattro anni

Proposte del PCI per frenare il carovita

Vana corsa all'ospedale S. Giovanni - Il piccolo è morto dieci minuti dopo il ricovero - Un volo di 20 metri - Il dolore dei genitori

Sollecitato un blocco delle tariffe dei servizi pubblici, l'ammodernamento e lo sviluppo dei mercati all'ingrosso e dei Mercati generali, la ristrutturazione dell'Ente comunale di consumo - La Confesercenti annuncia un'azione sindacale che può sfociare anche nella chiusura dei negozi - La Cdl condanna gli inconcludenti provvedimenti del prefetto - Comizi e manifestazioni popolari

Comunicato della Federazione comunista

Difendiamo il tenore di vita dei lavoratori

Il governo Andreotti-Malagodi primo responsabile del carovita

La segreteria della Federazione comunista romana ha diramato ieri il seguente comunicato:

I nuovi aumenti dei prezzi registrati in tutto il Paese, hanno toccato a Roma i livelli più alti con conseguenze pesanti sul tenore di vita delle masse popolari, in una situazione produttiva della città e della provincia già profondamente segnata dalle conseguenze della crisi economica...

La spinta all'aumento del costo della vita, è conseguenza diretta degli indirizzi politici del governo di centro-destra che ha sfacciatamente tradito l'impegno di non aumentare i prezzi dei servizi pubblici...

È lo stesso governo che, con precisi provvedimenti come l'introduzione dell'IVA, l'aumento delle tariffe telefoniche, l'aumento dei prezzi del pane, del latte, del gas, dei medicinali...

Si vuol far credere, infatti, che la sola responsabilità dell'aumento dei prezzi sia dei dettaglianti, lasciando indisturbati i monopoli industriali e commerciali, i grossisti intermediari che sono i principali e reali responsabili...

L'introduzione del calmiera, oltre ad essere tecnicamente impraticabile, non consente alcun controllo sulla formazione dei prezzi che avvie a livello della produzione e del commercio all'ingrosso...

Manifestazioni sul caro-prezzi

Un comizio sul caro-vita e contro l'aumento dei prezzi si è tenuto ieri a Villa Gordiani. Ha parlato il compagno Francesco Granone, del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.

Entra in vigore da lunedì prossimo il provvedimento-beffa del Prefetto. Ieri mattina è stato firmato il decreto che istituisce il presunto calmiera sui generi alimentari, ancorando i prezzi dei prodotti al dettaglio a quelli praticati dall'Ente comunale di consumo.

prezzi dell'ECC

Table with columns for food products (PRODOTTI ALIMENTARI) and prices. Includes items like Parmigiano, Formaggio, Pecorino, Prosciutto, etc.

Le indagini per la bomba nel mangianastri sul Boeing israeliano

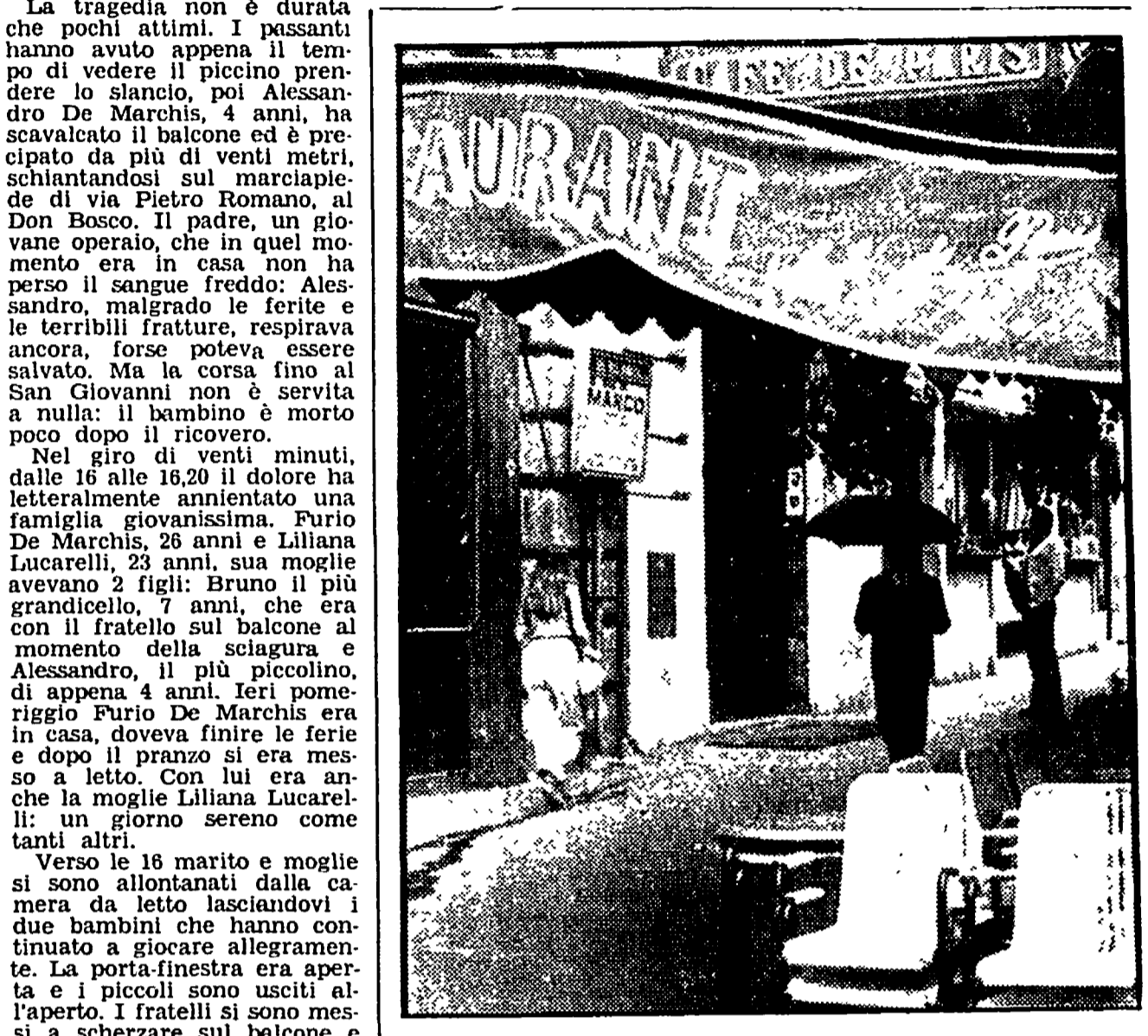
«Identikit» per Omar e Mustafà

Sarebbero i « cervelli » del presunto commando - Soltanto due pedine i giovani arrestati, Ahmed Zaid e Ali Hashem - Fabbriato dalla « Lesa » il mangianastri esplosivo - Psicosi dei bagagli arabi

Identikit per Omar Marwan e Jihad Mustafà i due arabi ricercati per il fallito attentato al Boeing delle linee aeree israeliane in partenza da Fiumicino per Tel Aviv.

I funerali di «Gigetto»

Con una semplice e commossa cerimonia i compagni hanno dato ieri pomeriggio l'estremo saluto al compagno Luigi Giannotti, il popolare collaboratore tecnico della Federazione comunista romana, morto l'altro giorno all'età di 57 anni.



Chiuso il « Café de Paris »

Luci spente nel ritrovo di Fellini

Il gestore dice che il risotto con i vermi era stato messo da parte per essere gettato via

Via Veneto è orfana dall'altro ieri di uno dei suoi più famosi locali: il « Café de Paris » chiuso per ordinanza del medico provinciale perché somministrava, secondo l'Ufficio d'igiene, ai clienti riso con vermi.

VITA DI PARTITO

Appio Latino, ore 17,30 (Mammucari); Ardea, ore 19 (Strufaldi); Ciampino, ore 20 (cellula dipendenti comunali di Marino (Dittaviano)).

Vertical text on the far right edge of the page, likely a continuation of the 'VITA DI PARTITO' section.

Mentre riprende il traffico-caos

In vestito nuovo per 500 semafori

Entro la prossima primavera saranno verniciati di giallo luminescente - «Maggiorati» i rossi

Le ferie sono agli sgoccioli, il maltempo che ha imperversato per tutti questi giorni su gran parte della penisola e nelle località turistiche, ha accelerato il rientro di molti cittadini. Dalla prossima settimana con ogni probabilità la città riprenderà il suo consueto aspetto, con il caos del traffico ancora in primo piano e per di più aggravato dal fatto che numerosi dei lavori stradali che vengono fatti d'estate, proprio perché in quel periodo la circolazione è più scorrevole, vanno a rilento e per la fine del mese non saranno davvero terminati.

Per quanto riguarda gli impegni tante volte assunti dal Comune e sanciti nei precedenti accordi del centro-sinistra (dalla chiusura del centro storico alle auto private, al potenziamento delle aziende comunali di trasporto, ai rimasti nei cassetti del Campidoglio. Chiusa la fase del «bus gratuiti» (cedendo alle pressioni della destra) si è passati a quella per la fine mensili impensabili attualmente in atto.

Sembra tuttavia che l'attenzione del Campidoglio sia ora rivolta al problema della semaforizzazione. L'ultima notizia è questa.

L'adozione del «giallo cromo luminescente» anche per gli impianti semaforici di Roma (oltre alle amministrazioni comunali di grandi città vi hanno già provveduto) è stata decisa in seguito al ripetersi di un numero «sensibilmente elevato» di incidenti stradali dei quali sono risultati «causa o con causa» impianti semaforici sistemati in particolare, in mezzo alla carreggiata e praticamente «invisibili» nelle ore notturne e nelle giornate invernali per il loro colore «verdone».

Inoltre saranno «maggiorati» (cioè sostituiti con riflettori schermati più grandi) i «rossi» di alcuni semafori «antenne veicolari» in modo da poter essere visti anche da notevole distanza e anche da parte dei distratti. Il «rosso» maggiorato a dondolo (attenzione anche degli automobilisti «più assenti»). Infine, dove possibile, saranno sostituiti con impianti ad anelli impianti sistemati in mezzo

Annega in Sardegna bambina udicenne

Una bambina di 11 anni, Daniela Maria Panzani, abitante nella nostra città è annegata nelle acque di Carloforte lungo le coste sud-occidentali della Sardegna. La bambina era stata accompagnata sotto gli occhi dei genitori con i quali trascorrerà un periodo di vacanze nell'isola.

Si è calata dalla finestra con un lenzuolo

«Evade» la moglie rinchiusa in casa

E' caduta e si è fratturata il bacino - Era stata «isolata» venti giorni fa dal marito geloso

Un marito gelosissimo ha chiuso a chiave la moglie e questa per fuggire è stata costretta a calarsi dalla finestra con un lenzuolo annodato, ma privata di tutte le armi, è caduta fratturandosi il bacino. Solo al mattino una vicina di casa si è accorta della donna che giaceva all'esterno della casa e ha avvertito la polizia, che ha condotto la signora in ospedale (dove rimarrà per 30 giorni), e ha provveduto a denunciare il marito-carceriere per maltrattamenti.

Anna Maria Pettinella, questo il nome della donna reclusa, avrebbe raccontato che il marito Mario Bellini l'aveva sequestrata da ben venti giorni, cioè dal 4 agosto scorso, con un'auto di colore rosso, e ha ancora sporto denuncia contro il marito. Nessun dubbio che alla base del fatto ci sia una folle gelosia.

Mario Bellini, 36 anni, era sposato da parecchio tempo con Anna Pettinella, 33 anni e ne aveva avuto due figli, uno di sei anni e uno di sette anni, ma non è mai riuscito a superare il timore di perdere questa donna o di essere tradito. Le litte per gelosia anzi si erano moltiplicate nel loro appartamento di viale Alessandro 676 al terzo piano e alla fine Mario Bellini, per un momento non sarebbe mai più uscito di casa.

Ma Anna Maria Pettinella non si è persa certo d'animo; ha preso il lenzuolo, lo ha ridotto in varie strisce e poi, dopo averlo assicurato alla maniglia della porta, ne ha gettato un capo dalla finestra. Poi ha cominciato coraggiosamente a calarsi. Ma aveva calcolato male: il lenzuolo arrivava solo al primo piano e Anna Maria Pettinella si è trovata sospesa nel vuoto senza più forze per risalire. Ha lottato un poco e poi è caduta.

Per impedire la smobilizzazione dello stabilimento

I lavoratori presidiano la tipografia POLICROM

Le speculazioni del padrone hanno provocato il crak dell'azienda - Sindacati e operai della Scac di Monterotondo dal ministro dei Trasporti

I lavoratori della Policrom, la tipografia sulla via Tiburtina che ha cessato l'attività produttiva licenziando in tronco tutti i dipendenti, si sono riuniti da ieri in assemblea permanente nella sala mensa dello stabilimento. Altre iniziative sono state prese dai sindacati di categoria nei confronti del ministero del Lavoro e dell'Industria, che ha concesso al padrone dell'azienda un mutuo di 50 milioni nel dicembre scorso e che non ha esercitato alcun controllo sulla licenziazione di questi finanziamenti. Invece che un sostegno all'attività produttiva, è stato un vero e proprio regalo elargito al padrone il quale ha sanato i suoi vecchi debiti, ha portato via i nuovi macchinari dallo stabilimento di via Tiburtina, poi pochi mesi dopo, ha chiuso i battenti.

Il ministro dei Trasporti, ha presentato al Parlamento una legge che prescriveva per il 1973 un numero di dipendenti pari a quello del 1970, con un tetto massimo di 215 dipendenti, aveva un fatturato medio di un miliardo all'anno. Nel 70 però l'azienda aveva un fatturato di 1,6 miliardi ad alcune operazioni in trasferta dal proprietario Antonio Adolabatti; questi aveva dato vita ad alcune società canaliculate che, dopo una serie di speculazioni sbagliate i loro debiti venivano a gravare sulla Policrom; ben presto sono venuti a mancare i fondi per pagare i dipendenti per non parlare dei contributi INPS che non sono mai stati versati. Intanto, il padrone avanzava all'IMI la richiesta di un finanziamento

I sindacati, preoccupati che una volta ottenuto, il prelievo non venesse utilizzato per risanare l'azienda, chiedevano più volte un controllo da parte degli enti preposti a ciò. In attesa del nuovo afflusso di denaro, in giugno 71, 67 lavoratori furono posti sotto Cassa integrazione per un periodo di sei mesi. Nel dicembre l'IMI erogava 250 milioni di cui 100 erano stati prelevati per la spesa produttiva non si verificava. Anzi, nell'aprile scorso la direzione iniziava a smontare il stabilimento, che aveva costituito la garanzia per l'acquisizione del prestito stesso. I lavoratori in seguito a un intervento del ministro dei Trasporti, vennero degli ispettori, ma ciò non ebbe alcun effetto: la macchina venne smontata e portata probabilmente in un'altra città in cui l'Adolabatti sarebbe conteso; i sindacati e i lavoratori chiedevano a questo punto un incontro con l'IMI, ma questa richiesta negava la esistenza di questo mutuo, assicurando che sarebbero venute altre macchine e che tutto sarebbe tornato alla normalità. Invece, appena tornati dalle ferie, i lavoratori hanno trovato i cancelli spalancati e un comunicato nel quale si annunciava la cessazione dell'attività.

SCAC - Una delegazione di lavoratori della SCAC di Monterotondo che ha licenziato 94 dipendenti, si è recata, insieme alle organizzazioni sindacali Pillea, Fica e Fenel al Ministero dei Trasporti per chiedere un intervento nei confronti dell'azienda. La società di manifatture in cemento infatti aveva motivato il proprio provvedimento di licenziamento della FFS di diluire nel tempo la consegna delle commesse da traversare per le linee rotabili. Dopo un'ampia discussione il ministro ha deciso di convocare per domani la direzione aziendale della SCAC

Dopo lo sciopero di ventiquattrore degli ospedalieri

«Necessario far chiarezza sugli Ospedali Riuniti»

I tre sindacati hanno chiesto un incontro con i partiti - Una delegazione di lavoratori ricevuta dal presidente del comitato di controllo sugli atti della Regione - Ziantoni costretto a smentire le sue incaute dichiarazioni

Dopo lo sciopero di ventiquattrore di tutti i partiti (eccetto il MSI) e ai rispettivi gruppi regionali chiedendo con urgenza un incontro con le forze politiche per chiarire la grave situazione esistente negli Ospedali Riuniti. Nel programma si fa anche presente la necessità di riesaminare le competenze del comitato di controllo organico e di regolamentare con il consiglio regionale e ora all'esame del commissario di governo) e si chiede di dare inizio ai lavori della commissione per la programmazione sanitaria.

Il presidente degli Ospedali Riuniti, Violenzio Ziantoni, dal canto suo, dopo aver diffuso la falsa notizia sulla bocciatura delle delibere per gli incarichi del personale medico e non medico, è stato costretto a smentire le sue precedenti dichiarazioni. L'identità di rischio al personale sanitario ha un contenuto diverso da quello che Ziantoni si è limitato ad affermare: «Nessuna delle delibere adottate dal consiglio d'amministrazione del Pio Istituto nelle sedute svoltesi nell'ultima settimana di luglio», risulta a tutto oggi approvata dal comitato regionale di controllo». Come mai allora il presidente degli Ospedali Riuniti non era informato sulle delibere e si è lasciato andare ad incaute dichiarazioni? Sullo sfondo della vicenda sembrano

Schermi e ribalte

PIETRO ARGENTO-DEL PUEYO ALLA BASILICA DI MASSENZIO. Oggi, alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Pietro Argento, pianista. Eduard Del Puerto (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di S. Cecilia, tagliando n. 15). In programma: «Sinfonia» di G. Mahler (n. 9); «Concerto n. 2» di Liszt; «Concerto n. 2» in sol minore di Liszt; «Rapsodia spagnola» per pianoforte e orchestra». Biletto in vendita al botteghino dell'Accademia, in via Vittoria 6, dalle 14 e al botteghino della Basilica di Massenzio dalle 19,30 in poi.

Campagna della stampa

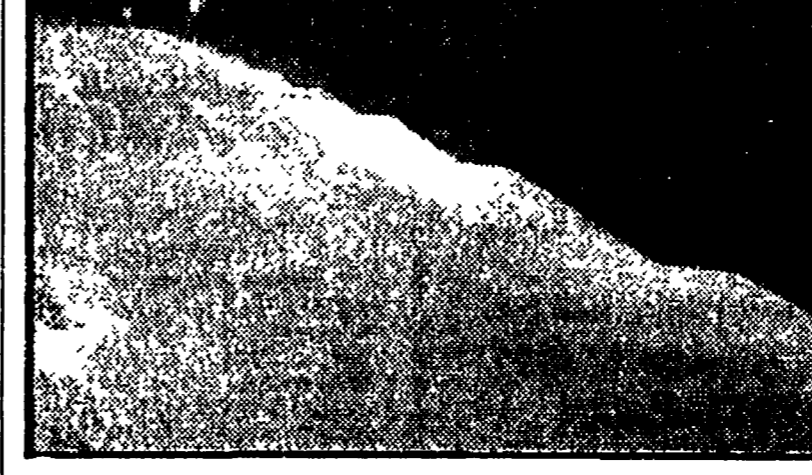
Dibattiti ai Festival

Nello sviluppo dell'azione di proselitismo anche la Zona Centro ha ieri superato gli iscritti del 1971 con il ritorno di oltre 30 tessere da parte della sezione di S. Lorenzo. Altri tesserati: si sono registrati negli ultimi due giorni a Ostia (16), Colferro (10), a Montelanciano (8), a Garbatella (3).

Imbarazzo del Comune per il palazzone vicino a Villa Pamphili

Un albergo clandestino

Dichiarazione del compagno Ugo Vetere Aspetti da chiarire sul rilascio della licenza



Ecco il punto dove dovrebbe sorgere, a fianco di Villa Pamphili, l'albergo della «King Midas Hotel»

A proposito della risposta fornita dal Campidoglio alla richiesta di convocare la commissione urbanistica per esaminare la questione dell'albergo che dovrà sorgere a fianco di Villa Pamphili, il compagno Ugo Vetere, capogruppo del PCI al Comune ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La vicenda legata al rilascio della licenza per la costruzione di un grosso albergo in via della Noceletta, una serie di operazioni che si sono svolte in modo irreparabile e che hanno creato un serio problema di carattere urbanistico, non si capisce infatti il tipo di parere abbia espresso la sovrintendenza ai monumenti e alle belle arti di un grosso palazzone quasi a fianco del muro di cinta di Villa Pamphili. Inoltre, non si sa se il progetto sia stato modificato sulla base delle osservazioni avanzate dall'ufficio del piano regolatore. E cioè se ci sia preoccupati di salvaguardare la struttura urbanistica esistente in quell'area e, soprattutto, se si sia impedito di far elevare la costruzione oltre il muro di cinta di Villa Pamphili, perché si insisteva nella richiesta di rinviare la Commissione consiliare competente in modo da poter avere un esame del modo concreto con cui si attua il piano regolatore particolare in quelle zone nelle quali si deve agire per evitare un definitivo stravolgimento urbanistico di una città che ha assoluto bisogno di verde attrezzato. Da questa vicenda emerge, infine, un'altra verità ed è quella più volte ribadita dal nostro gruppo e che riguarda l'esigenza di modificare la struttura di alcune commissioni costituite in sede di giunta, e che riguarda le loro precise responsabilità».

Non vuole restare a Montecarlo Torri favorevole all'estradizione

Se le autorità francesi non lo permettono, Pier Luigi Torri tornerà presto a Roma, ma non a bordo del panfilo, né pilotando una delle due lussuose Rolls Royce, sarà trasferito ammantato dal carcere monegasco al carcere di Regina Coeli. Il presidente ha comunque fatto sapere che non intende opporsi alla richiesta di estradizione che è stata avanzata dalle autorità italiane a quelle monegasche. Per favore, l'Italia, non per motivi passistici, naturalmente, ma perché così dice, nessuno può fabbricare prove contro di lui, in merito alla faccenda della quale al «Numero uno» della droite, lui, naturalmente, si dichiara del tutto ignaro. Continua intanto il pellegrinaggio dell'avvocato De Simone, difensore del Torri, da un palazzo all'altro di Montecarlo alla ricerca, vana finora, di ottenere il permesso per parlare con il suo cliente, gelosamente custodito dalle autorità monegasche.

SALE PARROCCHIALI

BELLARMINO: Il bandito di Kennedy, con R. Lewis A * COLUMBUS: La patente, con Totò Delle Province: Vita privata di Sherlock Holmes, con R. Montemagno A * MONTENAPOLI: Agguato al sole A * PANFILI: Calma ragazze ogni mi A * TIBUR: 4 moschettieri, con A. Fabrizi C *

Lo ha dichiarato l'allenatore degli atleti americani

L'INCONTRO DEI VELOCISTI USA

Si chiama Pietro Mennea

Il pugliese ha così replicato: «Quello è uno che se ne intende, per cui se lo dice lui...» - Gli allenamenti della Calligaris - Il tuffatore Di Biasi sembra avere un solo avversario: il tedesco della RDT Hoffmann

Dal nostro inviato

MONACO, 24. La mano felice di una simpaticissima hostess ci ha stamane evitato ogni complicazione estraneando per noi uno dei quattro permessi d'ingresso al villaggio-atleti riservati per oggi alla stampa italiana. Sollevata da ogni preoccupazione ci siamo quindi presentati con abbondante anticipo e disinvolta sicurezza al cancello proibito. Non erano ancora le nove ma la folla era già molta. Direi cos'è questo villaggio non è affare che vien facile: si può forse pensare al bazar algerino di mercatini di Baghdad, con gli stessi colori, lo stesso frenetico via vai, la stessa bella sovrapposizione di lingue, di suoni e di odori, lo stesso indefinibile, magico fascino nascosto che l'incanta e ti avvicina. In poco più di un paio d'ore abbiamo assistito all'alzabandiera, sugli alti



Gli otto pugili italiani stanno stringendo i tempi per la preparazione che sta procedendo spedita e senza intoppi. Rea e Poggi non hanno quindi problemi difficili da risolvere.

La pallavolo ha fatto la sua apparizione ai Giochi olimpici nel 1964 a Tokyo. L'occasione per i sovietici di aggiudicarsi il titolo a spese della Cecoslovacchia.

Ci fu un momento, poi, in cui si pensò di abolire la pallavolo dal programma olimpico ma infine questa disciplina fu mantenuta. A Città del Messico, l'Urss, con un solo incontro perso contro gli statunitensi, conquistò ancora una volta la medaglia d'oro davanti al Giappone e alla Cecoslovacchia.

L'aspetto commerciale della ventesima Olimpiade ha raggiunto grosse dimensioni. Secondo le stime degli organizzatori, circa un milione e mezzo di visitatori provenienti da ogni parte del mondo assisteranno alla grande manifestazione.

L'Olimpiade sarà presente ovunque, grazie agli sforzi combinati di 250 ditte diverse che hanno prodotto mille duecento oggetti di uso quotidiano sui quali sono rappresentati il simbolo olimpico di Monaco, gli anelli, «i Waldi», il bassotto portatore dei giochi. Di questi ultimi, che si può acquistare in legno, vetro, gomma, stoffa, plastica o porcellana, ne sono già stati venduti quattro milioni di esemplari in oltre cento paesi.

Il simbolo dei Giochi si ritrova ovunque, sulla biancheria intima, sulle calze, sulle cravatte, sui gemelli delle camicie, sugli asciugamani. Anche la famosa birra di Monaco è stata adattata alle circostanze, e si chiama ora «Olimpia Pils».

La nuotatrice statunitense Deena Drearuff, che è una delle grandi favoriti, assieme alla giapponese Yamumi Aoki, nel mare fatto, al inferno, è stata eliminata allaaviglia sinistra mentre stava passeggiando nel Villaggio Olimpico. L'americana conserva ugualmente il morale alto, anche se dovrà saltare il cu mediche, e Debbie Meyer - essa ha detto - quattro anni fa ebbe il mio stesso infortunio, ma poi tre medaglie d'oro.

Stacchi: quanto soffre poveretto! Ad Aldo Stacchi, presidente della Lega calcio, non è piaciuta la decisione del CIO di espellere dai Giochi di Monaco la Rhodesia fascista e protesta perché «lo sport dovrebbe rimanere fuori da tutte le beghe politiche».

Duecento metri davvero stupendi - ci ha detto senza jattanza e senza inutili false modestie - i migliori forse della mia carriera, senz'altro superiori per stile e scioltezza, a quelli, pur ottimi, corsi a fine maggio all'Arena.

Per dovere di ospitalità Udelia, Lassandro, Morbidelli e Bergamasco hanno scavalcato le curve e hanno eseguito le riprese classico rispettivamente con il mosca Amundiae, il superwelter Omar Fall, il puma Abdou Fall (fratello di Omar), il superagguerrito Fayon, il fialato via liscio senza incidenti, soltanto Udelia al termine della prima ripresa ha cominciato a sanguinare dal naso, ma ha continuato nel secondo round senza che gli allenatori azzurri intervenissero per tamponargli la lieve emorragia.

Assai più che qualche non ben definita speranza s'infuse invece nel clan dei tuffatori. Qui non ci si limita a risollevare, non arriva mai al allargare le braccia in attesa di qualcosa che, comunque arri, sia già di troppo; qui c'è aria e discorsi sicuri e certezze, senza mezzi termini e senza paura d'urtare la suscettibilità di malevoli genietti, di potodi di medaglie. Medaglie, si badi, al plurale: una per Cagnotto dal trampolino e una per Di Biasi dalla piattaforma.

Il tuffatore Di Biasi, padre e figlio, è il tedesco Hoffmann della RDT. Un tipo veramente bravo che sa il fatto suo, se è vero, come è vero, che presenterà essere un ottimo nuotatore di difficoltà (3, contro i 2,8 di Di Biasi). Con avversari di tal fatta, per poter arrivare all'oro c'è solo da aspettare che si tagli, Ed è quello, appunto, che Di Biasi si augurano.

Bruno Panzera

Clamoroso sfogo dell'atleta italiano Fiasconaro: «Mi hanno trattato come un fantoccio»

Nostro servizio MONACO, 24. «Debo sinceramente dire che penso di non avere speranze per me nei 400 a queste Olimpiadi».

«Purtroppo qui sono stato accolto come un eroe nazionale. Mi hanno colmato di grandissimi attenzioni, mi hanno lusingato, mi non ho avuto un attimo di pace. Non mi è stato possibile essere annuolato senza che io me si intrucchiassero chiacchiere stupide».

«Forse qualcuno non è stato obiettivo nei miei riguardi ed ha preteso da me non solo dei risultati ma anche di una perfetta condotta e di un perfetto esempio di atleta. Io ho sempre detto quello che penso onestamente».

Mentre parla, Marcello guarda attentamente gli atleti che gareggiano nello stadio olimpico forse pensando che egli non scenderà mai tra i tori.

e. j.

Nel galoppo in vista del match con l'Atalanta

Roma in scioltezza: 5 goals a Fregene

Spadoni (2 gol) tra i migliori - Cappellini (indolenzimento inguinale) forse non giocherà contro i bergamaschi: lo sostituirà Scaratti?

ROMA: Quintini, Morini (Becchi), Salvi, Bai, Santarini; Cappellini (5a ratto), Spadoni, Mujesan, Cordova, Franzoni.

Dal nostro inviato FREGENE, 24. In vista dell'incontro di domenica con l'Atalanta in Coppa Italia la Roma ha svolto un allenamento molto particolare per sciogliere i muscoli dei giocatori intorpiditi dal viaggio di ritorno dal Canada ed invece al tirare delle somme si è trattato di un vero e proprio collaudo: del tutto soddisfacente, pur tenendo conto della differenza di levatura con la squadra bergamasca, sia in termini di ritmo sia sotto il profilo della manovra.

Conti e Bernardini: MA NON DOVEVANO LITIGARE? La vicenda Pugliese-Bologna si trascina stancamente e il «marco» di Turi è sempre arroccato sulla sua posizione: «Finché non ricevo la lettera di licenziamento rimango al mio posto».

Stasera a Cesena la corsa «Tris»

totocalcio

totip

Domani la Lazio contro la Ternana

Lopopolo-Menetrey per il titolo europeo

Impegno della FILEF per l'inchiesta sulla morte dei fratelli Marra

La combattiva rivista dei lavoratori italiani in Francia

Anche l'«Emigrante» alla festa dell'«Humanité»

Wancouver (Canada)

Impegno della FILEF per l'inchiesta sulla morte dei fratelli Marra

Emigrazione Petizione unitaria lanciata dalla Federazione delle Colonie libere e dall'Associazione spagnola dei lavoratori emigrati in Svizzera

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Una iniziativa di massa per la riforma delle pensioni

Olimpiadi: un'affascinante storia lunga settantasei anni

Era malata e conquistò tre medaglie!

L'exploit a Mexico '68 della diciottenne nuotatrice USA Debbie Meyer...

16

La storia della XIX edizione dei Giochi (Città del Messico, 12-27 ottobre 1968) sembra storia di ieri...

Poi, per quanto riguarda l'atletica leggera, l'innovazione della pista di tartan...

La questione rimane, nondimeno, nel campo delle dispute tecniche e le opinioni al riguardo sono discordanti...

Una caratteristica, già evidenziata ai Giochi di Roma e di Tokio, emerse anche a Città del Messico...

(e non è questa la sede per illustrarne i motivi) lo sport italiano è in procinto di presentarsi a Monaco con il rischio di non riuscire a conquistare neppure una medaglia d'oro...

I 400 m. di Evans

Nell'atletica leggera memorabile la vittoria di Jim Hines nel cento metri (9"9) in una finale dove l'ultimo arrivato in 10"2...

Anche nei quattrocento oslacoli ci fu un risultato a sensazione da parte dell'inglese David Hemery che vinse in 48"1...

Di Sanjiv e di Beamon abbiamo già detto come abbiamo ricordato Fosbury con la sua nuovissima, anche se discussa tecnica...

Ora sta per levarsi il sipario sullo spettacolo della XX Olimpiade. Se De Coubertin fosse vivo forse non creerebbe ai propri occhi tanta è la strada compiuta dai tempi di Atene, Parigi, St. Louis...

Carlo Giuliani

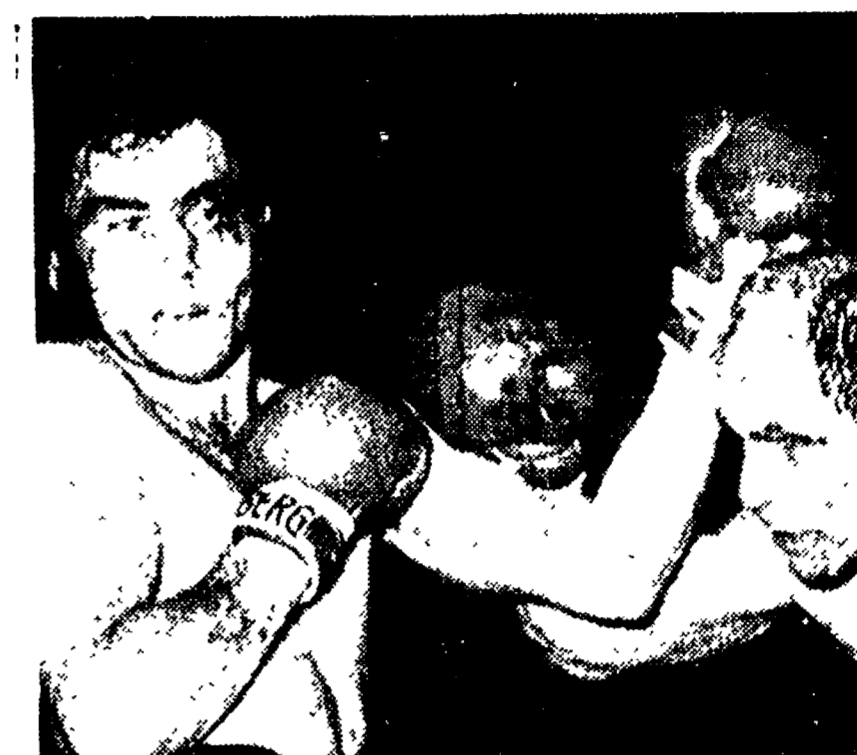
FINE - Le precedenti puntate sono state pubblicate il giorno 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24 agosto.

La leggenda di Harry Mallin, pugile olimpionico inglese

IL LASZLO PAPP DI SCOTLAND YARD

Il grande «medo» conquistò l'oro ad Anversa (1920) e a Parigi (1924) - La prima medaglia italiana - Gli straordinari futuri professionisti di Colombes - Finnegan, ovvero un'attesa di 44 anni

La leggenda di Harry Mallin, sergente di polizia a Londra e pugile peso medio in trecento incontri...



Chris Finnegan, il campione olimpico dei medi a Città del Messico, che l'inghilterra ha atteso per 44 anni, dopo Harry Mallin...

una brutta piega per lui. Il francese Brosse lo stese con un pugno vizioso...

Gli italiani presenti a Parigi erano 15, ossia dai pesi mosca ai massimi...

Nei 1924, a Colombes, entrarono nel ring futuri, straordinari professionisti co-

da, si era aggiudicato il titolo del British Empire. A Monaco il Sud-Africa non sarà presente a causa della sua discriminazione razziale...

Eddie Pierce si rifece battendo il francese Emmanuelle per il bronzo. L'azzurro Aldo Longinotti, un rude picchiatore di Piacenza...

Quella di Los Angeles rimane una Olimpiade pugilistica di primo ordine per i talenti entrati nel ring...

Giuseppe Signori



Curiosità

RPT ANCHE IN CANADA? I canadesi si presentano con un istrice...

ALTO LOTTERIA. La gara di lancio del disco...

SORTEGGIO-JELLA per i pallottolieri azzurri. Arrivano, infatti, subito l'Unione Sovietica...

QUANTI DUE METRI IL BASKET UZURRO. La media dei giocatori di pallacanestro italiani è, infatti, di 196,83 centimetri...

PESO AZZURRO A ZERO. I lanciatori di peso italiani non hanno mai conquistato medaglie nella lunga storia olimpica...

OSCAR PER IL FUTURO. Attendiamo, quindi, il futuro. Attendiamo, quindi, il futuro.



Nella foto in alto: Klaus Dibiasi, medaglia d'oro nei tuffi dalla piattaforma a Città del Messico. Quest'anno tenterà il «bis». Qui sopra: Franco Vianelli sorridente con Elio Rimedio dopo il vittorioso arrivo nella gara su strada ai Giochi del '68.

Un misero bottino

In un simile scontro di giganti l'Italia, ancora poverissima come sport di base, vi raccoglie un bottino fra i più scarsi...

Negli sport quasi ovunque impera il professionismo ma c'è chi riesce a «mimetizzarsi»

Il «pasticciaccio» olimpico del calcio

L'Italia tentò di contrabbandare per dilettanti calciatori come Rivera e Salvador: stavolta ha dovuto affidarsi ai ragazzini e il torneo di Monaco... lo vedrà in televisione - I «professionisti-studenti» di Pozzo e l'«oro» di Berlino - Un regolamento da reinterpretare tenendo conto della realtà

Il calcio olimpico lascia nel programma e nelle emozioni dei Giochi spazio ed interesse alle altre discipline. E' una sorta di rivincita di queste, dopo che per quattro anni filati le cronache e gli interessi sono stati egemonizzati da quello. Non è una critica e tantomeno una accusa. Vuol essere un riconoscimento dei meriti del pallone.

dribbling, un uppercut un tiro dalla lunetta per tanti quattrini e tanta pubblicità. Solo che il calcio pecca di ingenuità: sbandiera i suoi guadagni, i suoi intralci, i suoi interessi, i suoi condizionamenti da cui è afflitto. E' un discorso a priori, che si riferisce agli albori, quando il calcio poteva essere una «scoperta», quando cercava di imporsi, quasi un seculo fa, e, per strappare fans e militanti, metteva sul tappeto d'oro che sapevano di genuinità.

Al torneo di Monaco sono state ammesse sedici squadre di diversi livelli. Una volta, il calcio olimpico era un gioco di ragazzi, un gioco di dilettanti. Ora è un gioco di professionisti, un gioco di mercanti.

Il regolamento da reinterpretare tenendo conto della realtà. Il calcio olimpico è un gioco di ragazzi, un gioco di dilettanti. Ora è un gioco di professionisti, un gioco di mercanti.

Il calcio olimpico è un gioco di ragazzi, un gioco di dilettanti. Ora è un gioco di professionisti, un gioco di mercanti.

Il calcio olimpico è un gioco di ragazzi, un gioco di dilettanti. Ora è un gioco di professionisti, un gioco di mercanti.

IL MEDAGLIERE

Table with columns: Nazione, Oro, Arg., Bron., Tot. Lists countries like Ungheria, Gran Bretagna, Jugoslavia, etc.

Al torneo olimpico del 1900 e del 1904 parteciparono due sole squadre, rispettivamente Gran Bretagna e Francia, Canada e Stati Uniti.

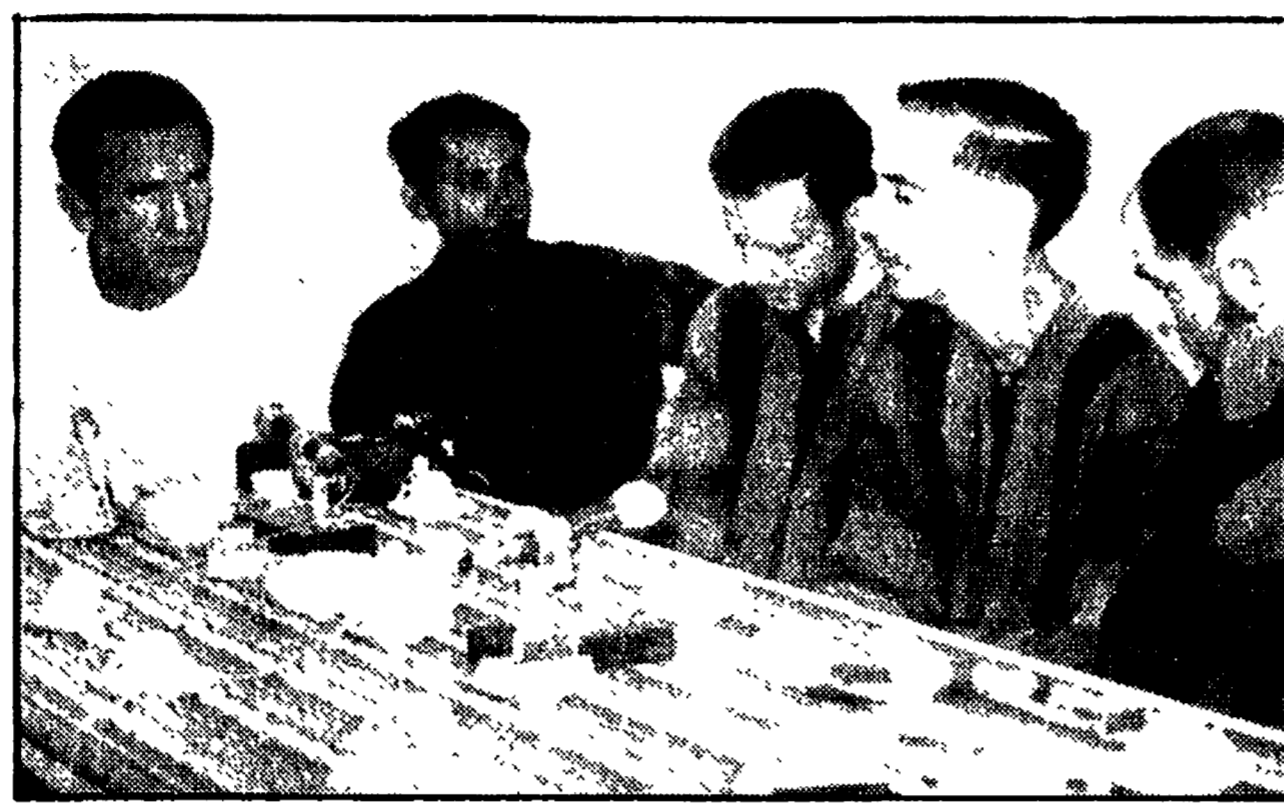
Rappresaglia americana contro gli alleati sconfitti

Gli USA massacrano coi B-52 trecento feriti sudvietnamiti

Erano rimasti nella base di « Ross » alla quale si stavano approssimando le forze di liberazione - « Sacrificati » per distruggere il materiale bellico che sarebbe caduto nelle mani dei patrioti - Thieu accentua il terrore a Saigon per arginare le disfatte

IL 28 AGOSTO GIORNATA CUBANA PER IL VIETNAM

SAIGON, 24. Lo scompiglio e il panico causato nei comandi USA e saigonese dalla liberazione di Que Son è confermato dalle notizie che giungono oggi dai fronti sudvietnamiti, una delle quali particolarmente agghiacciante: gli americani hanno consapevolmente « sacrificato », ossia ucciso, almeno trecento soldati saigonensi rimasti feriti alla base « Ross » distrutta metro per metro dai bombardamenti delle superfortezze, al fine di impedire a partigiani del FNL di entrare in possesso del materiale bellico che gli è stato sottratto...



HANOI - L'ex ministro della giustizia della amministrazione Johnson, Ramsey Clark, a colloquio con un gruppo di piloti americani prigionieri del nordvietnamiti. Clark ha rifiutato di incontrare i prigionieri nel corso del suo recente viaggio nel RVN. Gli ex piloti dell'USAF abbattuti sui cieli del Nord Vietnam hanno dichiarato a Clark « si essere trattati bene »

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 24. Lunedì 28 agosto all'Avana come in tutti i capoluoghi di provincia, nei centri grandi e piccoli dell'isola, il popolo cubano manifesterà il suo sdegno e la sua ferma condanna contro i criminali bombardamenti nordamericani diretti a distruggere il complesso sistema di dighe della Repubblica Democratica del Vietnam, costruito con un lavoro paziente e a prezzo di immensi sforzi nel corso di due anni.

Rilasciati gli arrestati per gli incidenti di lunedì

Dichiarazioni di Corvalan sui fatti di Santiago

« E' comparso nel paese una specie di fascismo: contro esso andremo fino in fondo » - Chieste misure contro ogni disordine

Argentina: in atto la repressione

Arrestati i dirigenti sindacali di Cordoba

Si teme per la sorte dei sopravvissuti al massacro dei detenuti politici di Trelew

Gli auguri di Berlinguer per i 60 anni di Honecker

In tanto reparti del FNL hanno attaccato i saigonensi a Duy Xc. Ven. 24 chilometri a sud di Danang e hanno bombardato con le artiglierie la guarnigione di mercenari di Tam Ky, nella provincia di Quang Tim. I partigiani si sono poi spinti a colpire il quartier generale della regione militare di Saigon a Lai Khe, raggiunto all'alba da razzi e tiri di mortaio. Il centro di Thang Binh, sulla rotabile numero 1 è stato colpito tre volte. I saigonensi sono sfuggiti dalle forze popolari con bombe di obici americani « catturati ai governativi ». E' assai probabile che si tratti di materiale trovato a « Ross » e che renderebbe ancora più inutile, oltreché mostruosamente criminale, il massacro dei 300 - se non di più - collaborazionisti compiuto dalla aviazione USA.

In due articoli di « Stella Rossa » e « Sovjetskaia Rossia »

L'amicizia tra URSS e Paesi arabi

Dalla nostra redazione MOSCA, 24. Le manovre dell'imperialismo nel Medio Oriente ed i problemi dell'amicizia degli Stati arabi con i paesi socialisti sono al centro di un articolo del giornale sovietico. Attualmente essi hanno condotto a termine la loro missione. Tale fatto viene presentato dalla propaganda imperialista come « una rottura » dei rapporti sovietico-arabi. Come è noto, l'amicizia tra URSS e Paesi arabi è un concetto astratto basato su considerazioni momentanee e di cortesia di cui si possa sbarazzare come un ornamento quando viene a noia. « Questa

Una importante riunione del comitato esecutivo del PCR

Celebrato in Romania il ventottesimo della liberazione dal fascismo

LA TRADIZIONALE SFILATA MILITARE E POPOLARE ALLA «PIAZZA DEGLI AVIATORI»

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 24. La Romania ha celebrato il 28° anniversario della insurrezione popolare e della liberazione del paese dal fascismo. La ricorrenza è stata ricordata ieri mattina con una tradizionale parata militare e con la sfilata popolare che si sono svolte come di consueto sulla Piazza degli Aviatori. Al Palazzo della Repubblica si è invece celebrata una solenne manifestazione indetta dal Comitato del partito e dal Consiglio popolare della capitale nel corso della quale ha parlato Georgehe Radulescu, membro del Presidium del Partito comunista rumeno e vice presidente del consiglio dei ministri.

La festa nazionale del 23 agosto ha segnato per i romeni la fine del periodo delle vacanze. Il lavoro è ripreso in pieno e si è ripreso anche il Consiglio di Stato perché si vuole celebrare questo anniversario realizzando la decisione presa alla conferenza nazionale del PCR che tra l'altro ha indicato il obiettivo del raggiungimento del piano quinquennale con sei mesi di anticipo. E per far ciò non sono consentite perdite di tempo.

Alla vigilia delle celebrazioni, come informano i giornali, si è svolta una riunione del comitato esecutivo del PCR la cui importanza per gli argomenti trattati non può sfuggire. Il comitato esecutivo ha approvato all'unanimità una mozione di condanna generale del partito Nicolae Ceausescu e della delegazione romana al recente vertice dei partiti di governo di paesi socialisti svoltosi in Crimea giudicandolo un atto di scambio di opinioni sulla costruzione del socialismo e sulla situazione internazionale in un modo che non ha nulla a che fare con la sicurezza sul continente europeo.

Nel comunicato pubblicato dalla stampa si legge che il comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di intensificare gli sforzi per preparare ed attuare la conferenza europea ed allo scopo ha stabilito una serie di misure per il concreto sviluppo delle relazioni della Romania con tutti i paesi europei per rafforzare il clima di pace, indipendenza e sicurezza nel continente.

Il comitato esecutivo ha anche « apprezzato come particolarmente positivi » i risultati dell'incontro di Ceausescu e Breznev, ritenendo che « la discussione avvenuta in questa occasione costituisce un momento importante del continuo sviluppo delle relazioni di amicizia e di collaborazione fraterna fra PCR e PCUS e tra Romania e Unione Sovietica ».

Gli osservatori stranieri sono della opinione che il vertice dei due capi di Stato rumeno ha avuto con i dirigenti sovietici dovrebbero aver contribuito ad un miglioramento dei rapporti tra i due partiti ed i due stati sulla strada del superamento di certe divergenze emerse negli ultimi anni particolarmente dopo l'estate del 1968.

Silvano Goruppi

Direttore ALDO TIORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Stab. Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, n. 19

Prezzi: incredibili accuse di Andreotti

(Dalla prima pagina)

agricoli da parte dei grandi gruppi industriali, commerciali e finanziari compresi la Federconsorzi ». E si tratta, altresì, di modificare profondamente gli indirizzi di politica economica seguiti dal governo ». Orbene, mentre i sindacati dei lavoratori, le organizzazioni dei produttori e dei commercianti e gli esperti in materia economica sono pressoché unanimi nel criticare la linea governativa e nel sollecitare provvedimenti efficaci contro il caro, il Consiglio non ha trovato di meglio che scrivere un lungo articolo nella sua rivista « Concretezza » per rinfacciare ai produttori e ai commercianti la « validità della linea finora perseguita, evitando di fatto qualsiasi impegno preciso e spingendosi fino ad accusare gravemente i produttori, i commercianti e i commercianti ».

Dibattito sugli sbocchi politici

(Dalla prima pagina) della lira, Amendola così prosegue: « Debole e pericoloso insieme, il governo Andreotti-Malagodi non ha una linea politica, è un governo di fatto, non è un governo di diritto, non è un governo di fatto, non è un governo di diritto, non è un governo di fatto, non è un governo di diritto... ».

Nixon respinge impegni di pace

(Dalla prima pagina)

cessato a suo dire un aumento del gettito fiscale pari al 50 per cento. Ciò implicherebbe la conseguenza - ha aggiunto con un esempio caro a tutti i congressisti - che i salariati dovrebbero lavorare più per il governo che per se stessi ».

Dal nostro corrispondente

Hanoi e il Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud hanno risposto oggi con fermezza ad un discorso elettorale pronunciato dal presidente Nixon in una convenzione repubblicana.

Quel piano ha concluso il ministro degli esteri del GRP, è ancora valido oggi, e può essere discusso alla Conferenza di Parigi, ma è certamente inattuabile. Il regime di Nixon ha rifiutato di accettare una soluzione di pace, e si è impegnato a continuare la guerra. Il regime di Nixon ha rifiutato di accettare una soluzione di pace, e si è impegnato a continuare la guerra.

5 marinai cinesi uccisi da aerei USA

PECHINO, 25. La Cina ha accusato oggi la aviazione americana di aver sfrecciato una bomba e di aver scagliato un salvataggio di un mercantile cinese ancorato al largo dell'isola di Non Ngu nella provincia nordvietnamita di Nghe An e di aver ucciso cinque uomini di equipaggio. Al momento dell'attacco la gieluppa batteva la bandiera cinese.

Augusto Pancaldi

MOSCA, 24. « Un discorso di carattere manifestamente elettorale », è stato definito oggi dalla TASS l'intervento di ieri sera di Nixon alla chiusura della convenzione repubblicana. Del testo del discorso l'agenzia sovietica ha diffuso un resoconto, mettendo in evidenza i principali aspetti di politica estera. Per quanto riguarda il Vietnam, in particolare, scrive la TASS, Nixon ha riconfermato « la propensione degli Stati Uniti a mantenere al potere a Saigon il regime attuale ».